

CONTARINA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VITTORIO VENETO, 6 - 31027 SPRESIANO (TV)
Codice Fiscale	02196020263
Numero Rea	TV 000000194428
P.I.	02196020263
Capitale Sociale Euro	2.647.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	105.453	121.712
5) avviamento	3.008.737	264.788
7) altre	2.625.131	3.126.719
Totale immobilizzazioni immateriali	5.739.321	3.513.219
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	27.562.142	13.596.514
2) impianti e macchinario	20.146.099	4.281.794
3) attrezzature industriali e commerciali	6.053.845	6.317.463
4) altri beni	2.305.818	815.175
5) immobilizzazioni in corso e acconti	674.842	27.102.050
Totale immobilizzazioni materiali	56.742.746	52.112.996
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	9.880	9.880
Totale partecipazioni	9.880	9.880
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.880	9.880
Totale immobilizzazioni (B)	62.491.947	55.636.095
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	967.053	1.028.765
Totale rimanenze	967.053	1.028.765
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.471.706	20.654.310
esigibili oltre l'esercizio successivo	178.841	403.409
Totale crediti verso clienti	20.650.547	21.057.719
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	453.425	1.179.258
Totale crediti verso controllanti	453.425	1.179.258
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000.917	1.583.083
esigibili oltre l'esercizio successivo	556.517	556.517
Totale crediti tributari	1.557.434	2.139.600
5-ter) imposte anticipate	944.108	875.064
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.146.856	997.131
Totale crediti verso altri	1.146.856	997.131
Totale crediti	24.752.370	26.248.772
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.557.359	12.719.943
3) danaro e valori in cassa	15.115	16.960
Totale disponibilità liquide	12.572.474	12.736.903
Totale attivo circolante (C)	38.291.897	40.014.440

D) Ratei e risconti	1.183.082	843.020
Totale attivo	101.966.926	96.493.555
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.647.000	2.647.000
IV - Riserva legale	529.400	529.400
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	9.172.566	8.994.764
Versamenti in conto capitale	4.000.000	4.000.000
Varie altre riserve	4.159.271	4.159.274
Totale altre riserve	17.331.837	17.154.038
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	297.389	177.802
Totale patrimonio netto	20.805.626	20.508.240
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	9.645.793	9.698.995
Totale fondi per rischi ed oneri	9.645.793	9.698.995
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.983.987	2.185.328
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.783.905	19.875.096
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.163.951	23.443.305
Totale debiti verso banche	41.947.856	43.318.401
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.837.669	10.493.629
Totale debiti verso fornitori	12.837.669	10.493.629
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.953.121	746.955
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.440.000	0
Totale debiti verso controllanti	5.393.121	746.955
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.857.861	3.837.273
Totale debiti tributari	2.857.861	3.837.273
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.178.473	1.116.177
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.178.473	1.116.177
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.515.235	4.166.829
Totale altri debiti	4.515.235	4.166.829
Totale debiti	68.730.215	63.679.264
E) Ratei e risconti	801.305	421.728
Totale passivo	101.966.926	96.493.555

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.167.548	78.559.805
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.808.079	4.215.509
Totale altri ricavi e proventi	3.808.079	4.215.509
Totale valore della produzione	85.975.627	82.775.314
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.417.903	7.473.153
7) per servizi	31.270.915	31.054.502
8) per godimento di beni di terzi	3.575.331	3.733.710
9) per il personale		
a) salari e stipendi	22.568.719	21.497.091
b) oneri sociali	7.206.653	6.620.163
c) trattamento di fine rapporto	1.410.929	1.256.724
Totale costi per il personale	31.186.301	29.373.978
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	835.256	804.310
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.882.964	2.664.007
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.235.597	3.473.532
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.953.817	6.941.849
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.327	176.158
13) altri accantonamenti	534.096	1.092.640
14) oneri diversi di gestione	2.520.720	2.386.038
Totale costi della produzione	85.475.410	82.232.028
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	500.217	543.286
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	845.342	1.034.399
Totale proventi diversi dai precedenti	845.342	1.034.399
Totale altri proventi finanziari	845.342	1.034.399
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	654.124	695.419
Totale interessi e altri oneri finanziari	654.124	695.419
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	191.218	338.980
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	691.435	882.266
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	463.090	514.428
imposte differite e anticipate	(69.044)	190.036
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	394.046	704.464
21) Utile (perdita) dell'esercizio	297.389	177.802

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	297.389	177.802
Imposte sul reddito	394.046	704.464
Interessi passivi/(attivi)	(191.218)	(338.980)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(85.295)	(78.851)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	414.922	464.435
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	571.004	1.143.545
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.718.220	3.468.317
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.289.224	4.611.862
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.704.146	5.076.297
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	61.712	176.158
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	407.172	1.901.365
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.359.987	(676.124)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(340.062)	35.463
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	379.577	(48.218)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.883.837	3.392.541
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.752.223	4.781.185
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.456.369	9.857.482
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	191.218	338.980
(Imposte sul reddito pagate)	(1.240.833)	(2.028.815)
Altri incassi/(pagamenti)	(825.547)	(1.405.700)
Totale altre rettifiche	(1.875.162)	(3.095.535)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.581.207	6.761.947
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.337.152)	(18.056.988)
Disinvestimenti	210.006	489.067
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(247.946)	(1.044.830)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.375.092)	(18.612.751)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.000.110	4.563.272
(Rimborso finanziamenti)	(3.370.655)	(3.387.151)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.370.545)	1.176.121
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(164.430)	(10.674.683)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.719.943	23.393.621
Danaro e valori in cassa	16.960	17.965
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.736.903	23.411.586
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	12.557.359	12.719.943
Danaro e valori in cassa	15.115	16.960
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.572.474	12.736.903

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Dall'esame del rendiconto finanziario emerge che la gestione caratteristica della Società ha generato un consistente flusso di cassa; il conto economico è caratterizzato da elevati costi di natura non monetaria e pertanto i flussi finanziari sono generalmente superiori al risultato di esercizio.

Tale circostanza trae origine dal fatto che l'attività caratteristica esercitata dalla Società presuppone rilevanti investimenti di natura impiantistica, che concorrono alla formazione del risultato economico tramite il processo di ammortamento.

Anche la gestione del capitale circolante netto ha generato liquidità; l'incremento del fatturato non ha comportato la necessità di finanziare i maggiori crediti commerciali, che anzi sono rimasti sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. L'intero attivo circolante ha evidenziato una diminuzione in valore assoluto.

L'esercizio in commento è stato altresì caratterizzato da un marcato incremento dei debiti di fornitura, che hanno avuto quale logica conseguenza un minor impegno finanziario, con un evidente impatto positivo in termini di cassa.

Il completamento del piano investimenti ha comportato un significativo impegno finanziario, pur considerando che il revamping dell'impianto di Trevignano ha abbracciato un arco temporale pluriennale e gli investimenti più significativi, quantomeno da un punto di vista numerico, erano stati perfezionati negli scorsi esercizi.

L'acquisizione del ramo aziendale avente ad oggetto la gestione post-mortem delle discariche esaurite non ha avuto alcun impatto sui flussi di cassa dell'esercizio in quanto l'operazione è stata perfezionata negli ultimi giorni del 2019 ed alla data di chiusura del bilancio il corrispettivo non era stato ancora pagato.

Per quanto concerne l'area finanziaria, la Società ha diminuito la propria esposizione bancaria rimborsando le rate di mutuo in scadenza, con un evidente miglioramento della Posizione Finanziaria Netta pur in presenza di consistenti investimenti; anche considerando il debito verso le società di leasing, l'esposizione finanziaria netta è diminuita.

La gestione finanziaria è stata quindi caratterizzata da un elevato flusso di cassa, destinato all'ultimazione del piano di investimenti programmato ed al rientro del debito bancario.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile pari ad Euro 297.389, con proposta di destinarlo a riserva straordinaria, contro un utile pari ad Euro 177.802 dell'esercizio precedente.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio è stato redatto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). E' costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla relazione sulla gestione e dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del Codice Civile ed in cui vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta. I dati esposti nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa sono conformi alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute e risultano comparabili con le stesse voci allocate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati i principi generali di redazione di cui all'articolo 2423 bis del Codice Civile:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale;
- sono stati presi in considerazione solamente gli utili che risultavano realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- sono stati presi in considerazione solamente i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- sono stati presi in considerazione i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano imposto di derogare alle disposizioni di legge.

Con riferimento ai criteri di valutazione ed in particolare al tema della continuità aziendale, si segnala che tale aspetto è stato oggetto di grande attenzione in quanto assume una particolare importanza alla luce delle incertezze sui tempi e le modalità di uscita dall'emergenza sanitaria in atto.

Proprio per evitare che situazioni di incertezza possano avere un impatto sui criteri di redazione del bilancio, il legislatore ha previsto la possibilità di derogare ai criteri ordinari di redazione e, nello specifico, alle assunzioni in tema di continuità aziendale, consentendo alle imprese di conservare la prospettiva della continuità aziendale nel caso in cui tale criterio di valutazione fosse preesistente all'emergenza pandemica.

Con riferimento a quanto precede, si evidenzia che la Società non ha utilizzato le deroghe di legge all'ordinario criterio di continuità aziendale, posto che il settore in cui opera, ovvero quello dei servizi pubblici essenziali di natura ambientale, non risulta essere colpito da particolari situazioni di incertezza per quanto concerne la domanda di servizi.

La situazione di crisi economica che verosimilmente seguirà la crisi pandemica potrà comportare una minor produzione di rifiuti (come avvenuto nella recente crisi finanziaria del 2009) ovvero un maggior tasso di insolvenza nei crediti.

Si ritiene in ogni caso che tali aspetti non abbiano implicazioni nella sussistenza del requisito della continuità aziendale, posto che la Società presenta una struttura di costi con un certo grado di elasticità, in grado di adeguarsi ad eventuali flessioni della domanda di servizi, ed i crediti verso l'utenza sono adeguatamente presidiati da un opportuno fondo svalutazione, stanziato anche a copertura di situazioni di insolvenza che possano eccedere l'ordinaria gestione.

Sempre al fine di valutare la sussistenza del requisito della continuità aziendale, lo scrivente Organo ha preso altresì in esame le disposizioni normative sottostanti la concessione in affidamento di pubblici servizi ed il nuovo Codice dell'Ambiente.

La Società, come già evidenziato nelle note a commento dei precedenti bilanci è interamente controllata dal "Consiglio di Bacino Priula", che esercita su Contarina un effettivo e stringente controllo circa gli obiettivi strategici e le decisioni maggiormente significative, concretizzando quindi l'esercizio del necessario "controllo analogo" per la concessione dell'affidamento dei servizi "in house", effettuato per il tramite di una convenzione che ha una durata pari alla data di scadenza della società stessa, ovvero a dire fino al 2040.

La rilevazione e la presentazione delle diverse voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto in quanto l'applicazione di tale principio consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per quanto concerne il prosieguo del presente documento, si segnala che le informazioni relative alle singole voci patrimoniali ed economiche saranno fornite seguendo il relativo ordine di rappresentazione in bilancio.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019 in osservanza dell'articolo 2426 Codice Civile, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Si segnala che la Società, nel corso degli ultimi esercizi, ha perfezionato alcune operazioni straordinarie per il tramite delle quali ha acquisito la proprietà di numerosi immobilizzi, sia materiali che immateriali; in particolare:

- nel corso del 2011, ha acquisito dagli Enti soci, poi aggregatisi nell'attuale Consiglio di Bacino Priula, i rami d'azienda aventi ad oggetto la raccolta e lo smaltimento RSU nei rispettivi bacini di competenza;
- nel corso del 2013, ha incorporato la Società Treviso Servizi S.p.A., acquisendo in tal modo la proprietà dei beni utilizzati per i servizi di raccolta RSU nel comune di Treviso;
- nell'ultima parte del 2019 ha acquistato dal Consiglio di Bacino Priula un ramo aziendale avente ad oggetto la gestione post-mortem delle discariche ormai esaurite, utilizzate negli anni precedenti per conferire la frazione non riciclabile dei rifiuti raccolti nei territori degli Enti associati al Consiglio di Bacino Priula.

Dette operazioni sono state accompagnate da apposite perizie di stima, atte ad individuare il valore dei beni acquisiti e la loro probabile vita utile residua; i piani di ammortamento, relativi ai beni acquisiti in tali circostanze, sono stati determinati sulla scorta di quanto definito nelle perizie di valutazione ovvero dei criteri utilizzati dagli originari proprietari, previa in ogni caso l'opportuna verifica della coerenza delle suddette metodologie.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati ed imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni o del costo sostenuto e specificate nel prosieguo a commento delle singole voci.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto che consente alla Società il godimento del bene di cui trattasi, ovvero sulla base della vita utile residua, se minore.

I costi accessori a finanziamenti a medio-lungo termine sono ammortizzati in quote costanti sulla base della durata dei finanziamenti stessi; al riguardo si segnala che, con riferimento ai debiti iscritti in bilancio nei precedenti esercizi, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto la Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato per le operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016, in coerenza inoltre con quanto dettato dal principio contabile OIC 19.

Alla luce di quanto precede, i criteri di ammortamento evidenziati si ritengono ben rappresentati dalle seguenti aliquote:

- Avviamento rilevato in occasione dell'incorporazione della Società Treviso Servizi: aliquota 10%
- Avviamento ramo discariche : aliquota 5,00%
- Capping discarica Busta: aliquota 11,11%
- Migliorie su beni di terzi: aliquota 9,09%
- Card insistenti sull'ex territorio del Consorzio Treviso Tre: aliquota 6,25%
- Card sull'ex territorio del Consorzio Priula: aliquota 7,69%
- Diritto Brevetto Priula: aliquota 20,00-25,00%
- Spese Software: aliquota 33,33% - 25,00%
- Altre immateriali: aliquota 10,00%
- Migliorie eco sportelli: aliquota 16,67%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione, di produzione o di conferimento e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli eventuali sconti cassa di ammontare rilevante;

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei singoli cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Come evidenziato a commento della voce immobilizzazioni immateriali, non è stato attribuito alcun plusvalore latente ai cespiti acquisiti per effetto dell'incorporazione della società Treviso Servizi.

Alla luce di quanto precede, si ritiene che i criteri di ammortamento possano essere ben rappresentati dalle seguenti aliquote:

- fabbricati: aliquota 2,43% - 3,00%
- terreno produttivo impianto Trevignano umido: aliquota 3%
- cerd di proprietà: aliquota 3,00%
- impianti specifici - impianto di trattamento della frazione secca di Lovadina: aliquota 10,00%
- impianti specifici nuovi 10%
- impianto trattamento umido 10%
- impianti generici: aliquota 15%- 10%
- impianti fotovoltaici 9,00% - 4% - 7,14%
- automezzi e mezzi di trasporto interno: aliquota 20,00%
- autovetture: aliquota 25,00%
- attrezzature: aliquota 12,50%
- attrezzature acquistate dalla Società Treviso Servizi: aliquota 12,50%
- attrezzatura varia acquisita dal Consorzio Priula: aliquota 8,33%
- mobili e arredi: aliquota 12,00%
- mobili e arredi acquisiti dalla Società Treviso Servizi: aliquota 10,00%
- macchine ordinarie ufficio: aliquota 12,00%
- macchine ordinarie ufficio acquisiti dalla Società Treviso Servizi: aliquota 20,00%
- macchine elettroniche ufficio: aliquota 20,00%
- costruzioni leggere acquistate dal Consorzio Treviso Tre: aliquota 7,69%
- costruzioni leggere acquistate dal Consorzio Priula: aliquota 7,69%
- costruzioni leggere: aliquota 10,00%

Tali coefficienti, qualora non si rilevino significative differenze rispetto al computo pro rata temporis, sono stati ridotti della metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi mentre le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore ovvero in presenza di elementi che possano far prevedere difficoltà nel recupero del valore contabile delle singole immobilizzazioni tramite la partecipazione delle stesse ai processi produttivi, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; il valore di iscrizione è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da poterle assorbire; se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo della presente nota integrativa vengono fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze

Trattandosi di materiale di consumo a rapido rigiro, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile ed in ossequio a quanto esposto dal principio contabile nazionale numero 15, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione che tiene in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'incidenza storica delle perdite su crediti sul fatturato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato utilizzato in quanto non si è verificata alcuna fattispecie che potesse determinarne l'applicazione; analogamente non risultano stanziati a bilancio posizioni il cui tasso di interesse differisce in maniera significativa dal tasso di mercato e pertanto non si è reso necessario procedere all'attualizzazione dei relativi flussi finanziari al fine di individuarne il valore di iscrizione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale è stato realizzato per mezzo dell'iscrizione di ratei e risconti. Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo, calcolato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai medesimi dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale

data. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici fissati dalla normativa vigente.

In ottemperanza alla Legge 296/06, il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno è stato trasferito agli enti di gestione indicati dai dipendenti e, in mancanza, al fondo tesoreria istituito presso l'INPS; il fondo esposto viene, pertanto, rappresentato al netto dei versamenti destinati alla previdenza complementare ed al fondo tesoreria Inps

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato è stato utilizzato esclusivamente per i due mutui sottoscritti a fine dell'esercizio precedente.

Non ci sono posizioni il cui tasso di interesse differisce in maniera significativa dal tasso di mercato e pertanto non si è reso necessario procedere all'attualizzazione dei relativi flussi finanziari al fine di individuarne il valore di iscrizione.

Riconoscimento dei ricavi e proventi

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla loro competenza temporale, al momento in cui gli stessi sono resi e fatturabili.

I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione degli stessi.

I proventi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Costi e spese

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in relazione al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- _ gli accantonamenti per imposte liquidate e/o da liquidare per l'esercizio;
- _ l'ammontare delle imposte anticipate annullate in relazione a differenze temporanee assorbite annullate nell'esercizio.

Gruppo di appartenenza

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio di Bacino Priula con sede in Fontane di Villorba (TV) Via Donatori del Sangue n. 1, Ente creato a seguito della fusione per unione dei Consorzi Priula e Treviso Tre.

Per quanto riguarda i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su Contarina l'attività di direzione e coordinamento, si rimanda alla parte finale della nota integrativa.

Adattamento e riallocazione di alcune voci dell'esercizio precedente

Non ci sono state sostanziali modificazioni delle voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente anche se la Società, al fine di fornire una rappresentazione del bilancio maggiormente intellegibile, ha ritenuto opportuno allocare la partecipazione nella società Valpe Ambiente Srl, precedentemente iscritta alla voce "BIII 1 b) - partecipazioni in imprese collegate", alla voce "BIII 1 c) - partecipazioni in altre imprese" "D12" ed analogamente gli importi precedentemente iscritti tra i "crediti verso imprese collegate" e "debiti verso imprese collegate" sono stati iscritti alle voci crediti verso clienti e debiti verso fornitori; conseguentemente, al fine di consentire la piena comparazione del presente bilancio con il precedente, le voci di cui trattasi sono state riallocate in conformità con quanto indicato.

Nota integrativa, attivo

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Si specifica, ai sensi dell'articolo 2427 n. 8 del Codice Civile, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari in voci incluse nelle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni

Alla data di riferimento del bilancio, non si rilevano circostanze od indicatori che una o più immobilizzazioni possano aver subito una riduzione di valore.

Per quanto concerne le conseguenze dell'attuale crisi sanitaria, come evidenziato, la Società opera nel settore dei servizi pubblici essenziali e lo scrivente Organo ritiene che l'incertezza causata dal virus Covid-19 non avrà particolari implicazioni in relazione alle prestazioni rese in favore dell'utenza.

Tale considerazione induce a ritenere che le immobilizzazioni iscritte a bilancio non abbiano subito alcuna svalutazione o diminuzione di valore quale conseguenza dei futuri effetti economici e finanziari della crisi sanitaria.

I principali beni utilizzati della Società, soprattutto con riferimento alla componente impiantistica, fanno riferimento ad immobilizzazioni prive di un mercato specifico e quindi prive di un *fair value*, individuato come il prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita.

Al fine di verificare se sussistano o meno eventuali perdite di valore di singoli beni o di un insieme di immobilizzazioni complementari (UGC o Unità Generatrici di flussi di Cassa) si è reso necessario confrontare il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi finanziari che si prevede saranno realizzati dalle diverse UGC.

Con riferimento a quanto precede, la Società ha predisposto appositi Piani Economici-Finanziari (PEF) aventi ad oggetto i principali rami aziendali, i cui flussi, opportunamente attualizzati, sono stati confrontati con il relativo valore di iscrizione contabile ed agli esiti di tale esame non si sono verificati i presupposti per svalutare singoli beni od insiemi complementari di beni.

Immobilizzazioni immateriali

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 5.739.321.

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.837.823	718.119	8.146.476	10.702.418
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.716.111	453.332	5.019.757	7.189.200
Valore di bilancio	121.712	264.788	3.126.719	3.513.219
Variazioni nell'esercizio				

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	111.821	2.813.413	136.125	3.061.359
Ammortamento dell'esercizio	128.080	69.463	637.713	835.256
Totale variazioni	(16.259)	2.743.950	(501.588)	2.226.103
Valore di fine esercizio				
Costo	1.949.644	3.531.532	8.282.601	13.763.777
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.844.191	522.795	5.657.470	8.024.456
Valore di bilancio	105.453	3.008.737	2.625.131	5.739.321

La voce **diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** accoglie programmi e licenze software. La variazione in aumento riguarda le implementazioni di programmi già esistenti oltre l'acquisto di nuovi software, mentre la diminuzione del valore complessivo rispetto all'esercizio precedente è relativa alle quote di ammortamento applicate.

La voce "Avviamento" accoglie le seguenti voci:

_ L'importo corrispondente al disavanzo di fusione nato a seguito dell'incorporazione della società Treviso Servizi; non essendo stati individuati singoli beni dell'attivo e del passivo cui attribuire tale maggior valore, si è ritenuto opportuno iscriverlo alla voce avviamento, anche in considerazione delle sinergie derivanti dall'inserimento della partecipata nel gruppo a cui appartiene Contarina. Si ritiene inoltre che l'imputazione del disavanzo da annullamento ad avviamento possa essere economicamente recuperato attraverso i flussi finanziari e reddituali futuri che il complesso aziendale acquisito per il tramite della succitata operazione di fusione concorrerà a produrre.

La voce in commento è stata iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale ed è ammortizzata per quote costanti per un periodo di dieci anni.

_ L'importo corrispondente alla differenza tra il corrispettivo convenuto per l'acquisizione del ramo aziendale avente ad oggetto la gestione post-mortem delle discariche esaurite ed il valore di iscrizione contabile attribuito ai singoli beni che ne facevano parte, determinato sulla scorta di un'apposita perizia di stima. La parte del prezzo che non è stata attribuita ad elementi patrimoniali è stata iscritta alla voce avviamento. Si ritiene che tale valore possa essere economicamente recuperato attraverso i flussi finanziari e reddituali futuri che il complesso aziendale acquisito concorrerà a produrre.

La voce in commento è stata iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale ed il piano di ammortamento prevede l'imputazione a conto economico per quote costanti, per un periodo di venti anni, tuttavia, considerando che l'acquisizione è avvenuta negli ultimi giorni del 2019, allo scopo di mantenere la sistematicità del piano di ammortamento, per il primo esercizio l'imputazione a conto economico è avvenuta con il criterio del pro rata temporis.

Si riepilogano di seguito i principali effetti derivanti dal conferimento del ramo d'azienda da parte del Bacino della Priula alla data di rilevazione contabile nel bilancio di Contarina SpA:

Valori espressi in euro

Immobilizzazioni immateriali (Avviamento)	2.813.412
Impianti e macchinari (Impianto fotovoltaico)	1.228.364
Crediti verso Comuni	258.224

Debito da conferimento verso Controllante	4.300.000
--	-----------

Per quanto riguarda gli importi iscritti alla voce in commento, come evidenziato, alla data di riferimento del presente bilancio non sono emersi fatti e/o circostanze (indicatori) i quali inducano a ritenere che l'avviamento possa aver subito una riduzione di valore.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, sono state prese in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo nel corso del quale è probabile che le CGU, cui fanno riferimento gli importi iscritti a titolo di avviamento, possano generare flussi di cassa positivi.

La **voce altre immobilizzazioni immateriali** è costituita:

_ Per Euro 11.250 dagli oneri connessi all'acquisizione del mutuo chirografo acceso per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle matrici riciclabili e per la riconversione dell'impianto di Lovadina, ammortizzati per quote costanti in un periodo di dieci anni, sulla base della durata del contratto di finanziamento. Per tale costi, in virtù di quanto disposto e concesso dai nuovi principi contabili, non è stato adottato il metodo del costo ammortizzato;

_ Per Euro 1.567 dagli oneri connessi all'acquisizione del mutuo chirografo acceso per la realizzazione del revamping dell'impianto di Trevignano, ammortizzato per quote costanti in un periodo di dieci anni, sulla base della durata del contratto di finanziamento. Per tale costi, in virtù di quanto disposto e concesso dai nuovi principi contabili, non è stato adottato il criterio di contabilizzazione del costo ammortizzato.

_ Per Euro 36.207 dagli oneri sostenuti per l'adeguamento dell'impianto di cremazione di proprietà del Comune di Treviso, ammortizzati per la durata della gestione della convenzione in essere con il Comune stesso;

_ Per Euro 545.195 dagli oneri sostenuti per la sistemazione degli spazi degli eco-sportelli condotti in locazione, ammortizzati seguendo la durata residua dei contratti di affitto degli stessi. L'incremento riguarda la realizzazione del nuovo punto Contarina sito ad Asolo.

_ Per Euro 36 dagli oneri relativi alla gestione post-mortem della discarica di Busta di Montebelluna, ammortizzati in quote costanti in un periodo di 9 anni, corrispondente al periodo di post-gestione;

_ Per Euro 2.002.476 dagli oneri sostenuti per la realizzazione dei Cerd realizzati su terreni di proprietà dei diversi Comuni nei quali la società esegue il servizio di igiene ambientale e per i quali la Società ha assunto la disponibilità del diritto di superficie. Tali immobilizzi, acquisiti unitamente ai rami consortili, sono ammortizzati in quote costanti, diversificate a seconda della vita utile residua ragionevolmente attribuibile ai beni stessi.

_ Per Euro 28.400, da voci singolarmente di ammontare non rilevante.

Immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati quantificati applicando le aliquote ritenute adeguate, sotto il profilo economico-tecnico, a rispettare la residua possibilità di utilizzazione del cespite cui fanno riferimento, tenendo anche in considerazione le informazioni desumibili da appositi supporti tecnico-peritali.

Di seguito, per ogni singola categoria di immobilizzazioni materiali, vengono riepilogati in un'apposita tabella i movimenti intervenuti nell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.518.350	19.825.940	25.512.508	9.707.244	27.102.050	98.666.092
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.921.836	15.544.146	19.195.045	8.892.069	-	46.553.096
Valore di bilancio	13.596.514	4.281.794	6.317.463	815.175	27.102.050	52.112.996
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.229.656	1.378.119	1.270.724	1.956.533	2.802.393	8.637.425
Riclassifiche (del valore di bilancio)	13.373.459	15.856.142	-	-	(29.229.601)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	41.008	-	61.656	22.047	-	124.711
Ammortamento dell'esercizio	596.479	1.369.956	1.472.686	443.843	-	3.882.964
Totale variazioni	13.965.628	15.864.305	(263.618)	1.490.643	(26.427.208)	4.629.750
Valore di fine esercizio						
Costo	31.080.457	37.060.201	26.721.576	11.641.730	674.842	107.178.806
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.518.315	16.914.102	20.667.731	9.335.912	-	50.436.060
Valore di bilancio	27.562.142	20.146.099	6.053.845	2.305.818	674.842	56.742.746

L'incremento proprio della voce **terreni e fabbricati** è dovuto principalmente all'ultimazione della costruzione della palazzina nr. 3 adibita a uffici amministrativi e rete clienti del valore di Euro 630.224. Inoltre, alla medesima voce, sono allocate le acquisizioni di nuovi terreni per un valore di € 564.427. Va evidenziato inoltre che in tale voce risulta riclassificata l'ultimazione e la messa a regime delle opere inerenti l'impianto di Trevignano, nonché le opere strutturali relative alla realizzazione e messa a norma del piano territoriale delle acque (PTA) precedentemente allocate tra le immobilizzazioni in corso.

La voce **impianti e macchinari** risulta incrementata rispetto allo scorso esercizio per effetto dell'acquisizione del ramo aziendale "discariche" dal Consiglio di Bacino Priula dove sull'area di sedime di una delle discariche oggetto di compravendita, e precisamente quella di Paese denominata "Tiretta" è presente un parco fotovoltaico con potenza di un mega e con un valore di Euro 1.371.871.

Gli importi oggetto di riclassificazione si riferiscono alle infrastrutture ed all'impiantistica realizzate in esecuzione del Piano Territoriale Acque (PTA)) e dell'impianto di Trevignano, per il quale i costi sostenuti nel 2018 erano stati allocati alla voce immobilizzazioni in corso e facevano riferimento:

- all' Impianto antincendio e tv cc per Euro 1.095.510;
- agli Impianti generici Pta reti idriche, elettriche e fognarie per Euro 1.771.570;
- agli Impianti generici impianto di Trevignano reti idriche, elettriche e fognarie per Euro 743.457;
- all'impianto di depurazione per Euro 1.282.515; alla nuova pesa per Euro 320.243;
- all'impianto lavaggio mezzi per Euro 336.353;
- ed alle opere elettromeccaniche dell'impianto di Trevignano per Euro 9.208.330.

La voce **Impianti** comprende tra l'altro:

- l'impianto di trattamento rifiuti situato in località Trevignano, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 2.308.596 , come evidenziato tale impianto è entrato in funzione nel corso del 2019;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 604 Kwh, realizzato nel corso del 2012 e posto sulle falde di copertura dell'impianto di Lovadina di Spresiano, iscritto per euro 1.345.266 ed il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2019 risulta pari ad Euro 440.160;

- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 301 Kwh, realizzato nel corso del 2016 sulle pensiline di stoccaggio del multi materiale di Lovadina, iscritto per euro 547.231 ed il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2019 risulta pari ad Euro 448.729;
- l'impianto di trattamento rifiuti situato in località Lovadina di Spresiano. Si ricorda che il cespite "originale" è stato iscritto in contabilità al netto di un contributo in c/impianti di importo pari ad Euro 3.881.592, per effetto degli ammortamenti pregressi, detto contributo è integralmente transitato a conto economico sotto forma di minori ammortamenti per cui non vi sono differenze sul valore netto contabile dell'impianto dovute a tale modalità di contabilizzazione;
- l'impianto di distribuzione del gas metano, realizzato nel corso del 2014 ed implementato negli anni successivi che serve tutta l'area di proprietà della società presso la sede di Lovadina, il cui valore residuo netto alla data del 31 dicembre 2019 risulta pari ad Euro 27.536;
- l'impianto di trattamento della frazione riciclabile, opera conclusa a marzo del 2015, il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2019 risulta pari ad Euro 734.339.

Per quanto attiene alla voce **attrezzature industriali e commerciali**, gli incrementi rinvenibili nella precedente tabella fanno riferimento essenzialmente ad acquisti di attrezzature, all'acquisizione di cassonetti ed ai costi accessori sostenuti dalla Società affinché questi siano disponibili per l'utilizzo, quali il relativo allestimento.

Tra le **altre immobilizzazioni materiali** gli incrementi fanno riferimento principalmente all'acquisto diretto di diversi automezzi nonché al riscatto di altri mezzi a seguito della fine del sottostante contratto di leasing finanziario ed al ciclico ammodernamento degli apparati informatici in sostituzione di quelli obsoleti.

La precedente tabella non rispecchia appieno i considerevoli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in quanto gran parte degli automezzi dedicati al servizio sono stati acquisiti tramite contratti di leasing finanziario.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti** recepisce gli oneri relativi all'avvio dei lavori concernenti gli investimenti programmati dalla Società, in particolare i lavori relativi all'opera di revamping dell'impianto di Trevignano, sono stati ultimati a fine esercizio e l'impianto è stato avviato.

Nel corso dell'esercizio sono state ultimate le opere inerenti:

- il rifacimento della viabilità interna nell'impianto di Lovadina,
- la messa a regime del Piano Territoriale Acque,
- la realizzazione della nuova palazzina pesa e uffici,
- la realizzazione dell'impianto di stoccaggio RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi),
- il lavaggio mezzi e la nuova pesa

e si è proceduto quindi a riclassificare i relativi costi nella voce di competenza.

Rimangono da concludere i lavori per la realizzazione della palazzina uffici nr. 2 ed il parco di rappresentanza.

Tutte le opere richiamate sono oggetto dell'importante piano investimenti che la Società sta realizzando e che andranno a completarsi entro il 2020 e che risultano parzialmente già finanziate.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo della presente nota integrativa verranno fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	14.235.668
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	2.037.637
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	5.643.250
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	21.589

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2019 Contarina partecipa al capitale sociale della Società Valpe Ambiente Srl con la quota del 19% per l'importo complessivo di euro 9.880.

L'acquisizione della suddetta partecipazione rientra in una più ampia intesa perfezionata prima con il Comune di Sedico ed il Consiglio di Bacino Priula e, nel corso del 2016, anche con l'Unione Montana Agordina.

Come evidenziato a commento dei precedenti bilanci, la partecipazione nella Società Valpe Ambiente Srl, costituita alla fine del 2015, è funzionale al miglioramento dei servizi resi dalla Società in quanto consente di maturare delle significative esperienze in contesti diversi da quelli con cui abitualmente si confronta Contarina; dette esperienze potranno poi essere trasposte nella normale operatività di Contarina che, si ricorda, opera in un ambito geografico e socio-economico molto variegato e nel quale vi sono realtà assimilabili a quelle dove svolge i propri servizi Valpe Ambiente Srl.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	9.880	9.880
Valore di bilancio	9.880	9.880
Valore di fine esercizio		
Costo	9.880	9.880
Valore di bilancio	9.880	9.880

Attivo circolante

Rimanenze

Come è dato riscontrare nella tabella di seguito riportata, le rimanenze subiscono una diminuzione, complessivamente pari ad Euro 61.712. La diminuzione più rilevante si è concretizzata nei comparti officina e scorte di sacchetti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.028.765	(61.712)	967.053
Totale rimanenze	1.028.765	(61.712)	967.053

Le rimanenze si riferiscono quasi integralmente a materiale di consumo impiegato nei servizi ambientali forniti dalla Società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La Società gestisce direttamente la fatturazione e la riscossione della tariffa rifiuti per tutti gli utenti residenti nel territorio del Consiglio di Bacino Priula.

La tariffa rifiuti che viene applicata all'utenza viene determinata sulla scorta dei costi del servizio di raccolta e di trattamento dei rifiuti umido-verde e secco presso gli impianti della società nonché degli ulteriori costi per lo smaltimento finale della frazione non riciclabile.

Si evidenzia che l'applicazione della tariffa rifiuti diretta agli utenti prevede a fine esercizio la rilevazione a bilancio della somma relativa al conguaglio annuale, che per il 2019 ammonta ad Euro 4.729.219.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.057.719	(407.172)	20.650.547	20.471.706	178.841
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.179.258	(725.833)	453.425	453.425	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.139.600	(582.166)	1.557.434	1.000.917	556.517
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	875.064	69.044	944.108		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	997.131	149.725	1.146.856	1.146.856	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.248.772	(1.496.402)	24.752.370	23.072.904	735.358

I crediti verso clienti derivano essenzialmente dalla fatturazione della tariffa rifiuti agli utenti del Consiglio di Bacino Priula e dalle fatturazioni per la commercializzazione delle matrici riciclabili trattate e recuperate presso gli impianti di proprietà di Trevignano e di Lovadina di Spresiano.

La parte residuale è relativa alla fatturazione dei servizi extra tariffa quali i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto amianto), i servizi cimiteriali e servizi relativi all'impianto di cremazione, i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici, i servizi di gestione del verde pubblico nonché le disinfezioni.

Si ricorda inoltre che da marzo 2016 gli impianti della società trattano solamente i rifiuti raccolti presso gli utenti del Consiglio di Bacino Priula e pertanto non si è reso necessario produrre la certificazione asseverata della tariffa applicata agli altri conferitori.

La voce in commento accoglie anche il credito vantato verso la società partecipata Valpe Ambiente S.r.l, in relazione ai servizi che Contarina ha reso alla stessa ed a fronte della cessione di parte delle attrezzature necessarie ad esercitare l'attività di raccolta RSU con il metodo "porta a porta spinto", oltre che al servizio di noleggio mezzi dati in uso a Valpe stessa.

Una parte del credito suddetto è di natura onerosa, essendo previsto un tasso di interesse in favore del soggetto creditore. La misura del tasso e le modalità di rimborso non si discostano da quelle idealmente negoziate da parti indipendenti e pertanto non si è reso necessario aggiornare i flussi di pagamento, al fine di individuare il valore iniziale di iscrizione del credito. La quota esigibile oltre l'esercizio in commento è stata individuata in accordo con il piano di ammortamento negoziato tra le parti.

I crediti commerciali sono stati adeguati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, prudentemente determinato sulla base di un'attenta valutazione del rischio connesso all'esigibilità dei predetti crediti.

Al termine dell'esercizio la consistenza del Fondo svalutazione crediti risulta essere pari ad Euro 27.340.707; l'utilizzo del fondo è avvenuto a fronte dello stralcio di crediti di utenze commerciali assoggettate a procedure concorsuali o ad utenze risultate irreperibili e/o inesigibili a vario titolo.

Per quanto attiene al fondo svalutazione crediti si evidenzia che i criteri utilizzati per l'accantonamento dell'esercizio sono gli stessi di quelli utilizzati negli anni precedenti, integrati da ulteriori valutazioni per tenere in considerazione le verosimili conseguenze della crisi economica e finanziaria causata dall'emergenza sanitaria che ha colpito il nostro paese e che verosimilmente interesserà aziende e famiglie, con prevedibili riflessi in tema di maggiori difficoltà di incasso.

Anche per il 2019 si ritiene che la somma accantonata possa essere congrua e prudente.

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti ed il conseguente stralcio contabile degli stessi, non pregiudica l'attività di riscossione degli stessi, che proseguirà nei modi e termini usuali.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Valore di inizio esercizio	24.168.557
Stanziamenti dell'esercizio	4.235.597
Utilizzi dell'esercizio	1.063.447
Valore di fine esercizio	27.340.707

I crediti verso l'Ente controllante Consiglio di Bacino Priula subiscono un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 725.833, e sono composti:

- da Euro 282.716, per i servizi cimiteriali resi presso il Comune di Treviso;
- da Euro 71.675, per il riaddebito di costi sostenuti e/o relativi ai servizi di carattere amministrativo resi da Contarina;
- da Euro 99.034, per il credito relativo all'imposta sostitutiva pagata dalla Società in relazione all'operazione di conferimento dell'impianto di Trevignano.

I crediti tributari accolgono il credito IRES, pari ad Euro 916.697, quale risulta dopo aver scomputato il debito di periodo da acconti e credito riportato dal periodo precedente, il credito Iva, pari ad Euro 71.470 e crediti per ritenute versate in eccesso, pari ad Euro 3.250.

L'importo residuo, pari ad Euro 556.517, si riferisce al rimborso dell'IRES versata negli anni pregressi a fronte dell'IRAP dovuta sul costo del lavoro, la cui deducibilità è stata riconosciuta successivamente. Tali crediti sono stati incassati parzialmente nel corso del 2015 e, per una minima parte, nel corso del 2017; il residuo, stante l'incertezza sui tempi del rimborso, è stato allocato tra i crediti con scadenza oltre l'esercizio.

L'iscrizione di "Imposte anticipate" costituisce una diretta conseguenza dell'applicazione del principio di competenza, che sovrintende alla formazione del bilancio di esercizio. In tale voce sono indicate le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee di competenza tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso.

Muovendo dal presupposto che la Società opera in un contesto normativo non ancora delineato ed in continua evoluzione, che non consente di effettuare previsioni ad ampio respiro e di durata ultrannuale, la Società non ha proceduto all'iscrizione dell'intero importo potenzialmente iscrivibile, ritenendo opportuno iscrivere imposte anticipate per le poste che verosimilmente si riassorbiranno nel breve periodo.

La quota della fiscalità anticipata di competenza dell'esercizio trova riscontro nella voce 20 di conto economico (imposte anticipate), cui si rinvia per il dettaglio del calcolo dell'ammontare iscritto.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine dall'utilizzo di fondi per oneri futuri e fondi svalutazione crediti stanziati in precedenti esercizi e dallo stanziamento al fondo

svalutazione crediti effettuato nell'esercizio in commento. Tale importo, per le motivazioni riportate in precedenza è significativamente inferiore rispetto a quello potenzialmente iscrivibile a bilancio.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, si segnala che l'importo iscrivibile alla voce imposte anticipate ammonta a circa ad euro 5.745.000, di cui euro 422.000 per Irap e 5.323.000 per Ires.

Detti importi traggono origine essenzialmente dagli stanziamenti a fondi tassati effettuati nell'esercizio e nei precedenti, oltre che dalle differenze temporali dei piani di ammortamento adottati per alcune tipologie di cespiti.

La voce crediti v/altri, pari ad Euro 1.146.856, accoglie quale importo principale il credito vantato da Contarina S.p.A. nei confronti di fornitori per anticipi relativi a prestazioni di servizi, pari per Euro 382.412.

La voce in commento accoglie inoltre:

- euro 364.053 a fronte di contributi regionali per il progetto "Nuove povertà";
- euro 266.736 per crediti v/Istituti scolastici;
- euro 50.493 per crediti INAIL relativi ad anticipi su infortuni non ancora rimborsati;
- euro 70.348 per depositi cauzionali;
- euro 12.814 relativi a posizioni singolarmente di ammontare non significativo.

Tutti i crediti si riferiscono a posizioni in essere presso operatori nazionali, per la maggior parte utenti dei servizi residenti nella provincia di Treviso, Enti Pubblici ed Erario.

Disponibilità liquide

Trattasi delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e delle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito; rispetto all'esercizio precedente la voce in commento non subisce variazioni significative.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.719.943	(162.584)	12.557.359
Denaro e altri valori in cassa	16.960	(1.845)	15.115
Totale disponibilità liquide	12.736.903	(164.429)	12.572.474

Ratei e risconti attivi

La voce in commento accoglie esclusivamente risconti attivi, che fanno riferimento a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. La voce in commento, rispetto all'esercizio precedente subisce un aumento pari ad Euro 340.062.

Si ricorda che, nella voce in commento, è iscritto l'intero importo relativo alla concessione in uso della porzione dell'immobile adibita ad Ecosportello nel comunale di Treviso, che sarà imputata a conto economico negli esercizi futuri nel rispetto del principio di competenza.

I risconti attivi stanziati a bilancio si riferiscono inoltre al rinvio di quote di costi di competenza di esercizi successivi per fidejussioni ultrannuali, premi assicurativi, tassa di proprietà degli automezzi, nonché alle quote di costi per canoni leasing di competenza degli esercizi successivi. Ci sono inoltre costi relativi ai lavori di interventi straordinari sui alcuni

cimiteri gestiti da Contarina spa rilevati nell'esercizio 2019 ma di competenza dell'esercizio 2020.

Alla data di bilancio i risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad Euro 311.393 e sono riconducibili per la maggior parte dell'importo alla suddivisione temporale dei costi addebitati dal Comune di Treviso per i canoni di concessione ventennale dell'eco-sportello sito in Via Castello d'Amore a Treviso. Altri costi differiti sono relativi a polizze fidejussorie perfezionate in relazione alla gestione dell'impiantistica della Società. Per quanto riguarda i ratei attivi il valore a bilancio del 2019 è pari a 0.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	843.020	340.062	1.183.082
Totale ratei e risconti attivi	843.020	340.062	1.183.082

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende, oltre al risultato dell'esercizio in commento, tutti gli apporti eseguiti dai soci e le riserve formatesi con utili non distribuiti.

Il capitale sociale alla data del 31/12/2019 è pari ad Euro 2.647.000 ed è suddiviso in n. 2.647.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Tra le poste di patrimonio netto risulta allocata una riserva in sospensione d'imposta, di importo pari ad Euro 506.272 che, in caso di distribuzione, concorre a formare il reddito imponibile della società. Detta riserva trae origine dal contributo in c/impianti ricevuto per la realizzazione dell'impianto di smaltimento di Lovadina di Spresiano, il quale, in accordo con l'allora vigente normativa, per il 50% dell'importo ricevuto è stato allocato direttamente tra le poste del patrimonio netto.

La composizione della voce altre riserve, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nelle seguenti tabelle, che riportano anche le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 7 bis del C.C. con riguardo all'origine, alla possibilità di utilizzazione, alla distribuibilità nonché all'avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi delle voci di patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	2.647.000	-	-		2.647.000
Riserva legale	529.400	-	-		529.400
Altre riserve					
Riserva straordinaria	8.994.764	177.802	-		9.172.566
Versamenti in conto capitale	4.000.000	-	-		4.000.000
Varie altre riserve	4.159.274	-	3		4.159.271
Totale altre riserve	17.154.038	177.802	3		17.331.837
Utile (perdita) dell'esercizio	177.802	-	177.802	297.389	297.389
Totale patrimonio netto	20.508.240	177.802	177.805	297.389	20.805.626

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Con riferimento alla possibilità di utilizzazione delle predette riserve si evidenzia che la riserva legale può essere utilizzata esclusivamente per la copertura di eventuali perdite. Le altre riserve (nello specifico trattasi di una riserva straordinaria costituita con gli utili degli esercizi precedenti, una riserva di contributi in c/capitale ed una riserva da conferimento) possono essere utilizzate per copertura perdite, per aumento del capitale e per distribuzione di utili, fermo restando quanto detto in relazione alla riserva in sospensione d'imposta.

Si evidenzia che tutte le riserve sono disponibili posto che si è completato il processo di ammortamento dei costi di ampliamento stanziati a bilancio nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.647.000	CAPITALE	B
Riserva legale	529.400	UTILI	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	9.172.566	UTILI	A, B, C
Versamenti in conto capitale	4.000.000	CAPITALE	A, B, C
Varie altre riserve	4.159.271	CAPITALE 3.653.000 - UTILI 506.271	A, B, C
Totale altre riserve	17.331.837		
Totale	16.348.966		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva di capitale allocata alla voce varie altre riserve per l'importo di Euro 3.653.000 si riferisce alla riserva generatasi in occasione del conferimento del ramo impiantistico effettuato dal Consorzio Treviso Tre nel corso dell'esercizio 2008. Alla suddetta voce risulta allocato l'importo riferibile al valore del ramo d'azienda conferito eccedente il capitale sociale liberato in occasione della suddetta operazione.

Fondi per rischi e oneri

La movimentazione della voce in commento viene fornita nella seguente tabella.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	9.698.995	9.698.995
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	534.096	534.096
Utilizzo nell'esercizio	587.298	587.298
Totale variazioni	(53.202)	(53.202)
Valore di fine esercizio	9.645.793	9.645.793

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel concreto gli accantonamenti effettuati si riferiscono agli oneri potenziali connessi ad alcune liti che vedono coinvolta la società ovvero ad oneri connessi con manifestazioni di costi ad oggi non univocamente determinabili ed appostati seguendo il postulato della prudenza.

In particolare gli importi appostati a bilancio fanno riferimento principalmente a:

- ad oneri potenziali connessi al contenzioso amministrativo con l'Agenzia delle Entrate per gli ammortamenti dell'impianto di Lovadina, per Euro 617.905. A tal proposito si ricorda che la Commissione Tributaria Regionale, con sentenza 12/2015 aveva disconosciuto la sentenza di primo grado che ha visto vittoriosa Contarina per le annualità 2006-2007 e pertanto, nel corso dell'esercizio 2015, la Società ha dovuto versare le somme richieste dall'Amministrazione Finanziaria; l'accantonamento effettuato trae origine dalla circostanza che anche le annualità 2004-2005, per la medesima fattispecie, sono oggetto di contenzioso e quindi, in applicazione dell'ampio principio della prudenza, sono state accantonate le relative somme. Si segnala peraltro che la Società, ritenendo del tutto fondate le ragioni esposte nelle varie fasi del giudizio e quindi del tutto legittimo il comportamento adottato, ha proposto ricorso per Cassazione.
- ad oneri potenziali connessi ai rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate a seguito di un accesso riguardante l'esercizio 2013. Nel corso dell'esercizio 2018 l'agenzia di riscossione ha notificato la cartella per l'importo di 1/3 del valore della causa. In data 07.08.2018 Contarina Spa ha quindi pagato la somma complessiva di euro 121.568 e nel contempo ha ritenuto opportuno lasciare accantonate le somme non ancora utilizzate al fine di avere i f.di necessari per la copertura dell'importo in caso di soccombenza. L'importo al 31.12.2019 ammonta ad euro 604.621.
- ad oneri potenziali connessi ai rilievi mossi dalla Guardia di Finanza a seguito di un accesso riguardante gli esercizi 2014-2015. I rilievi fatti sono inerenti alle maggiori deduzioni sugli ammortamenti effettuati all'impianto di Trevignano. L'importo alla data del 31.12.2019 ammonta ad euro 58.592.
- ad oneri futuri relativi alla riscossione dei crediti verso utenti, attività che attualmente viene svolta da tre concessionari distinti, la Società Equitalia, la Società Abaco S.p.A. e, dal 2016, la Società Area Riscossione S.r.l., per un totale di euro 649.950.
- a passività potenziali connesse ad una controversia sorta in relazione alla gestione della cava Marini, per un importo di euro 103.613;
- ad oneri potenziali relativi alla messa in sicurezza assunta dalla Società in relazione alla discarica di Tre punte in località Spresiano, per un totale di euro 3.875.000 per la quale è stata sviluppata una relazione tecnica da un perito esterno in merito le opere da realizzare al fine di rendere sicuro il sito;
- ad oneri per la messa a in sicurezza della discarica di Zerman, determinati a seguito della corrispondente prescrizione provinciale e di uno studio preliminare realizzato al fine di quantificare le somme da impegnare per la realizzazione dell'opera, il cui l'importo complessivo è quantificabile in 2.182.808 euro.
- ad oneri potenziali relativi alla gestione post mortem della discarica denominata "La Fossa" di Paese per l'importo di euro 846.778. Trattasi di oneri che la Società è obbligata a sostenere in base alla Legge ed a vincoli contrattuali e concessori; detti costi sono quantificati sulla base di una perizia redatta da un tecnico appositamente incaricato. Per l'anno 2019, agli esiti della perizia asseverata appositamente predisposta al fine di quantificare gli oneri futuri di cui trattasi, il fondo è stato ritenuto adeguato e non si è proceduto con nessun accantonamento;
- ad oneri potenziali relativi ad alcuni contenziosi sorti in tema di lavoro dipendente, per un importo di euro 144.708;
- ad oneri futuri, per l'importo stimato di Euro 100.000, relativi ad opere da realizzare per conto dei Comuni;
- ad oneri inerenti la causa pendente con la ditta CLV e con China Taiping per la riscossione della polizza fideiussoria, per un importo di Euro 342.640;
- ad altri oneri potenziali di carattere amministrativo, per un importo di euro 119.178.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine:

- dagli utilizzi degli importi precedentemente accantonati a seguito del realizzarsi delle fattispecie a fronte delle quali detti fondi erano stati iscritti a bilancio;
- dagli accantonamenti effettuati per adeguare i suddetti fondi alle variazioni intervenute nell'esercizio, detti importi hanno avuto quale contropartita la voce di conto economico B 13 altri accantonamenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I debiti per TFR rappresentano la quota maturata dai dipendenti della Società in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge; gli incrementi ed i decrementi sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

Gli incrementi derivano dalle rivalutazioni di fine anno, dagli accantonamenti già fatti, mentre gli utilizzi si riferiscono alle dimissioni di personale e/o richieste di anticipazioni concesse.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.185.328
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	36.908
Utilizzo nell'esercizio	238.249
Totale variazioni	(201.341)
Valore di fine esercizio	1.983.987

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono dettagliate nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	43.318.401	(1.370.545)	41.947.856	21.783.905	20.163.951
Debiti verso fornitori	10.493.629	2.344.040	12.837.669	12.837.669	-
Debiti verso controllanti	746.955	4.646.166	5.393.121	1.953.121	3.440.000
Debiti tributari	3.837.273	(979.412)	2.857.861	2.857.861	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.116.177	62.296	1.178.473	1.178.473	-
Altri debiti	4.166.829	348.406	4.515.235	4.515.235	-
Totale debiti	63.679.264	5.050.951	68.730.215	45.126.264	23.603.951

Tra le variazioni più significative vanno segnalate:

- la diminuzione del debito bancario, che deve essere valutata in maniera coerente con il completamento dei principali investimenti e quindi con il rimborso della parte di finanziamenti in scadenza nell'esercizio;
- l'aumento del debito verso fornitori, relativo alla normale dinamica gestionale;
- l'aumento del debito verso la controllante, corrispondente alla parte non pagata del prezzo relativo all'acquisizione del ramo aziendale avente ad oggetto la gestione post-mortem delle discariche esaurite.

I **debiti verso banche** esigibili oltre l'esercizio successivo includono i finanziamenti concessi alla Società da Banco Popolare di Verona, pari ad Euro 5.277.778 da Banca Etica pari ad euro 2.262.274 da Banco Popolare di Milano, pari ad euro 5.432.308 e da MPS pari ad euro 7.191.591.

I debiti esigibili oltre i 5 anni sono pari ad euro 6.865.597.

Per quanto riguarda i **debiti verso banche**, il saldo è formato:

- per Euro 6.191.466, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto a fine 2017 per il finanziamento del primo stralcio degli investimenti programmati e parzialmente realizzati dalla Società. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate trimestrali e si estinguerà nel 2027;
- per Euro 8.142.350, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario acceso a fine dicembre 2017 per il finanziamento di una parte degli investimenti programmati, realizzati e da realizzare. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate mensili e si estinguerà nel 2027;
- per Euro 6.333.333, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto nel 2015 per il parziale finanziamento dell'opera di revamping dell'impianto di compostaggio di Trevignano;
- per Euro 2.708.014, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto nel 2015 per il finanziamento della realizzazione dell'impianto di trattamento della matrice riciclabile;
- per Euro 72.483, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografo contratto dal Consorzio Priula nel 2010 per i lavori di costruzione del Cerd dei Comuni di Quinto di TV e Preganziol e trasferito da questi a Contarina S.p.A. unitamente al ramo aziendale. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate semestrali e si estinguerà nel 2020;
- Per Euro 18.500.210, da anticipazioni di conto corrente classe 1, per l'ordinaria gestione di Contarina S.p.A..

Si precisa che sui mutui e finanziamenti sopra menzionati non è previsto il rispetto di alcun *covenant* o parametro di natura finanziaria e che gli stessi non sono assistiti da alcuna forma di garanzia.

I **debiti verso fornitori** si riferiscono ad operazioni commerciali relative a servizi ricevuti da terzi quali appaltatori, officine di manutenzione e consulenti esterni. La voce in commento subisce un aumento pari ad Euro 2.344.040.

I **debiti verso controllanti**, subiscono un aumento di euro 4.646.166.

Tra le poste iscritte risulta anche la somma di 4.300.000 Euro, relativa all'importo non ancora pagato del corrispettivo concordato con il Consiglio di Bacino Priula per l'acquisizione del ramo d'azienda avente ad oggetto la gestione post-mortem delle discariche esaurite.

Le parti hanno previsto un pagamento dilazionato di tale importo, suddiviso in cinque rate annuali.

In tale voce inoltre sono iscritti i debiti verso il Consiglio di Bacino per il corrispettivo relativo all'attività di controllo ed indirizzo che questo svolge in favore della stessa Contarina quale Ente responsabile di Bacino. Tale importo, essendo afferente al servizio svolto in favore dell'utenza, viene computato in tariffa.

Si sottolinea infine che le restanti prestazioni infragruppo sono in massima parte riconducibili ai servizi ricevuti in esecuzione del protocollo di integrazione sottoscritto con il Consiglio di Bacino, al fine di creare opportune sinergie di gruppo.

La voce **debiti tributari** fa riferimento a ritenute IRPEF su lavoro dipendente per Euro 729.033, a ritenute IRPEF su lavoro autonomo per Euro 11.217, ad addizionali Regionali per Euro 439.

La voce in commento accoglie inoltre il debito verso la Provincia di Treviso per il tributo ambientale riscosso dalla Società per conto della stessa unitamente alla tariffa rifiuti; detto importo è pari ad Euro 2.117.172. In relazione a tale ultima posta, si segnala che il tributo di cui trattasi deve essere riversato alla Provincia di Treviso solamente dopo l'incasso da parte dell'utenza.

I **debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale** si riferiscono per Euro 991.997 a debiti verso INPS, per Euro 140.314 a debiti verso INPDAP, per Euro 709 a debiti verso FASI e, per euro 45.453, a debiti FASDA.

La voce **altri debiti** include i seguenti importi:

- Euro 10.112, relativi al debito verso il Comune di Paese, ospitante la discarica, per il compenso riconosciuto dalla Legge Regionale n. 28/90;
- Euro 4.064.689, relativi al debito per le ferie maturate e non godute (Euro 2.324.549), al debito per la 14^a mensilità maturata (Euro 805.137), agli straordinari maturati al 31/12/2019 ed erogati con la paga di gennaio (Euro 204.288), al premio maturato a fine anno e non ancora erogato (Euro 716.191) ed agli altri debiti verso i dipendenti per rimborsi di competenza (Euro 14.524);
- Euro 55.905, relativi ai debiti nei confronti delle ditte appaltatrici per le ritenute a garanzia trattenute dalla Società in accordo con le pattuizioni previste nei contratti concernenti la costruzione della discarica e dell'impianto di trattamento rifiuti di Spresiano;
- Euro 9.974 relativi ai debiti per trattenute sindacali e ad altro titolo;
- Euro 28.679, relativi ai debiti per altre trattenute su retribuzioni;
- Euro 53.873, relativi ai debiti verso i fondi di previdenza complementare sostitutivi del TFR;
- Euro 116.285, relativi ai debiti verso assicurazioni per premi maturati ma non ancora liquidati;
- Euro 59.826 relativi al debito maturato su competenze bancarie al 31.12.2019;
- Euro 19.334 relativi a debiti verso associazioni di categoria (Anac, Utilitalia, Rubes Triva);
- Euro 34.406 relativi a cauzioni ricevute dai fornitori che hanno partecipato o si sono aggiudicati alcune gare d'appalto;
- Euro 33.776 per anticipi ricevuti da clienti a fronte di prestazioni non ancora eseguite;
- Euro 28.376, relativi ad altri debiti singolarmente di modico importo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti appostati a bilancio fanno riferimento essenzialmente a rapporti in essere con controparti nazionali.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	421.728	379.577	801.305
Totale ratei e risconti passivi	421.728	379.577	801.305

La voce in commento si riferisce esclusivamente a risconti passivi e risulta composta dalle voci di seguito dettagliate:

- contributi regionali per la costruzione di diversi Cerd, pari ad euro 165.340, che saranno imputati a conto economico in relazione alla vita utile dei suddetti immobilizzi;
 - ricavi connessi alla gestione della discarica "Tiretta", pari ad Euro 212.874, che saranno imputati a conto economico nel periodo di gestione della discarica stessa;
 - ricavi connessi al perfezionamento della convenzione per la raccolta dei rifiuti agricoli, pari ad Euro 270.573, che saranno imputati a conto economico nel periodo di durata della convenzione stessa;
 - ricavi connessi ai canoni per l'utilizzo di antenne per il servizio di radio-teleselezione mobile, pari ad Euro 25.261, che saranno imputati a conto economico nel periodo di durata delle concessioni;
- ricavi connessi allo sviluppo del progetto LIFE "Hub & Spoke", pari ad Euro 127.257, che saranno imputati a conto economico nel periodo in cui il suddetto progetto sarà operativo.

Nota integrativa, conto economico

Ai sensi dell'articolo 2425 bis del codice civile i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con le voci di ricavo.

Valore della produzione

I ricavi caratteristici della Società sono essenzialmente identificabili in due categorie:

- servizi erogati verso gli utenti residenti nel territorio di pertinenza del Consiglio di Bacino Priula e nei confronti dei Comuni aderenti;
- servizi afferenti la gestione impiantistica.

Per quanto concerne la prima categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

- il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani (applicazione della tariffa dall'art. 238 del D.L. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni);
- la vendita di materiale riciclato;
- i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto amianto);
- la gestione dei servizi cimiteriali;
- i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici;
- la gestione del verde pubblico;
- la gestione di attività di disinfestazioni;
- la messa in sicurezza e gestione discariche;
- lo sfruttamento di parchi ed impianti fotovoltaici;
- la gestione dell'impianto di cremazione.

Per quanto concerne la seconda categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

- il conferimento del rifiuto di matrice organica da trattare presso l'impianto di Trevignano.
- il trattamento e la commercializzazione del materiale riciclabile presso l'impianto di Lovadina.
- i ricavi derivanti dall'attività di cremazione al forno crematorio.

A riguardo si evidenzia che la tariffa di conferimento viene stabilita annualmente dalla Società stessa ed approvata dal Consiglio di Bacino per quanto riguarda i conferimenti dello stesso, mentre è oggetto di normale contrattazione commerciale per quanto riguarda i conferimenti, peraltro residuali, di altri soggetti terzi.

La voce **altri ricavi e proventi**, rispetto all'esercizio precedente, subisce un decremento pari ad Euro 407.430.

La voce in commento accoglie, tra gli altri:

- i proventi per i servizi resi ed erogati alla partecipata Valpe Ambiente Srl quali noleggio mezzi e service amministrativi, oltre a distacchi di personale per l'importo complessivo di euro 392.310.
- i proventi e servizi resi ed erogati alla Società Alea Ambiente Spa in favore della quale Contarina Spa ha dato un supporto amministrativo e distaccato del personale, per l'importo complessivo di euro 650.970.

Inoltre nella voce in commento sono allocati i proventi per rimborsi sinistri per Euro 155.935, maggiorazioni e penalità addebitate all'utenza per ritardati pagamenti, pari ad Euro 430.366, contributi in conto esercizio, pari ad Euro 377.327, ricavi riguardanti il ribaltamento di costi

inerenti l'impianto di trattamento di rifiuti assorbenti per Euro 154.636, oltre la quota di competenza di contributi in conto impianti assegnati sempre dalla Regione Veneto per finanziare alcuni investimenti della Società ed imputati a conto economico per Euro 30.242, in base alla vita utile dei beni stessi.

La voce altri ricavi e proventi accoglie anche plusvalenze attive di natura ordinaria, riconducibili essenzialmente alla vendita di cassonetti e mezzi nell'ambito del piano di rinnovo del parco attrezzature destinate alla gestione del servizio porta a porta spinto per un importo complessivo di Euro 128.353, ed un rimborso accisa su carburanti, pari ad Euro 326.289.

Alla voce **altri ricavi e proventi** sono altresì allocate le sopravvenienze attive ordinarie, pari complessivamente ad Euro 466.140, che fanno riferimento principalmente all'incasso di crediti già svalutati nel corso degli esercizi precedenti, allo stralcio di parte del premio a dipendenti stanziato lo scorso esercizio e non erogato ed alla rettifica di elementi reddituali di esercizi precedenti, di importo singolarmente non rilevante.

Costi della produzione

La voce "**Materie prime, sussidiarie e merci**" incide sul totale valore della produzione per una percentuale pari a 8,63%. L'importo iscritto in tale voce resta sostanzialmente allineato con quello dello scorso esercizio, anche se fa registrare una minor incidenza in quanto il valore della produzione evidenzia un significativo aumento.

La voce "**Servizi**", che incide sul valore della produzione per il 36,37%, si riferisce essenzialmente ai costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti raccolti. Nonostante l'aumento del valore della produzione, tale voce subisce una leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente all'entrata in funzione dell'impianto di trattamento di Trevignano, che aveva comportato l'esternalizzazione di tale servizio.

La voce "**Godimento di beni di terzi**", che incide sul valore della produzione per il 4,16%, comprende costi per il noleggio di attrezzature ed automezzi per Euro 304.288, costi di locazione per Euro 349.708, costi per canoni di assistenza per Euro 437.027 nonché costi per canoni di leasing strumentali per Euro 2.484.308.

La voce "**Costi del personale**" rispetto al 2018 è aumentata di euro 1.812.323. Oltre all'adeguamento contrattuale in tale aumento ha inciso l'assunzione di personale dovuta all'internalizzazione di alcuni servizi. La voce in commento incide sul valore della produzione per il 36,27%, con un aumento rispetto allo scorso esercizio anche in termini di incidenza.

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

L'importo di Euro 835.256, incluso nella voce "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali", è relativo agli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

L'importo di Euro 3.882.964, incluso nella voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", è relativo agli ammortamenti delle immobilizzazioni, calcolati sistematicamente sulla base della loro prevista possibilità di utilizzo.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

L'analisi condotta sui crediti in essere al 31.12.2019 ha evidenziato la necessità di integrare il fondo svalutazione crediti per un importo pari a Euro 4.235.597.

Si evidenzia che tale stanziamento, avendo ad oggetto quasi la totalità dei crediti di modesto importo (c.d. minicrediti), risulta quasi tutto deducibile e quindi non comporta un aggravio di tassazione.

L'accantonamento stanziato può ritenersi congruo e prudente, considerati anche la crisi economica che verosimilmente colpirà le imprese e le famiglie a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Altri accantonamenti

La voce per l'esercizio 2019 risulta pari ad Euro 534.096 e comprende principalmente:

- l'importo di Euro 312.565, per l'accantonamento al fondo oneri futuri afferenti la riscossione dei crediti verso l'utenza;
- l'importo di Euro 123.935, per oneri futuri inerenti alcuni contenzioni di carattere amministrativo;
- l'importo di Euro 97.596, per oneri potenziali inerenti ad alcune vertenze con il personale dipendente.

Oneri diversi di gestione

Tra le poste più significative allocate alla voce in commento vi sono:

- diritti comunali per Euro 147.705;
- Imu per Euro 113.312;
- sopravvenienze passive ordinarie per Euro 286.464;
- minusvalenze ordinarie per Euro 43.058;
- quote associative per Euro 51.648;
- valori bollati e spese postali per Euro 753.092;
- bolli mezzi per Euro 65.985;
- retrocessioni per Euro 17.970;
- spese condominiali per Euro 38.052;
- sanzioni amministrative per Euro 4.249;
- contributo Arera, Anac, Consorzi di bonifica Euro 78.267;
- ticket liberalità per dipendenti per Euro 94.370.

Alla voce oneri diversi di gestione sono inoltre allocati i costi relativi ai servizi infragruppo per l'importo di Euro 669.614 che si riferiscono agli oneri riconosciuti da Contarina S.p.A. al socio unico, Consiglio di Bacino Priula, a cui è affidata la funzione di indirizzo e controllo sulla società partecipata; detti oneri sono calcolati sulla base di quanto indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti e vengono computati nella determinazione dei piani finanziari delle tariffe e quindi addebitati agli utenti.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce "altri proventi finanziari" è costituita essenzialmente da interessi addebitati alle utenze per ritardati pagamenti, pari ad Euro 829.148. Gli interessi attivi bancari maturati su temporanee eccedenze di liquidità sono pari ad Euro 16.194 contro i 15.195 dello scorso esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 12 del Codice civile, si espone il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari precisando che nessun onere è stato imputato ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Per quanto concerne gli oneri finanziari, pari ad Euro 654.124, tale voce è rimasta sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio ed ha fatto registrare una leggera diminuzione, pari ad Euro 41.295.

Tale variazione trae origine essenzialmente da minori interessi su finanziamenti, logica conseguenza della diminuzione del debito in linea capitale connessa al pagamento delle rate; gli interessi su affidamenti a breve sono aumentati, seppur in misura marginale, e sono correlati ad un maggior utilizzo delle linee a breve, correlato all'aumento del fatturato e dovuto alla circostanza che la società procede con la fatturazione a cadenza periodica, mentre i pagamenti a fornitori si presentano lungo tutto l'anno.

La quota di interessi su finanziamenti ammonta ad Euro 495.176 contro i 570.145 del 2018. Alla stessa voce di bilancio sono allocati interessi passivi su c/c per Euro 89.476, competenze bancarie per Euro 66.611 ed interessi su dilazioni commerciali per Euro 7.861.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono state accantonate in base alle aliquote IRES ed IRAP vigenti al 31.12.2019 (rispettivamente 24% e 4,20%).

Per quanto concerne lo stanziamento della fiscalità anticipata, come evidenziato nelle brevi note espone in calce alla relativa voce di stato patrimoniale, la Società è assoggetta a particolari vincoli e discipline di settore, che rendono gli scenari di riferimento incerti ed in continua evoluzione; per tale motivo, prudenzialmente, si è ritenuto opportuno non stanziare a bilancio l'intero importo relativo alle imposte anticipate ma limitare lo stanziamento agli importi destinati ad essere verosimilmente riassorbiti nel breve termine, prendendo a riferimento il budget appena approvato, dal quale risulta che la società dovrebbe realizzare un imponibile fiscale sufficiente a consentire il transito a conto economico dei crediti di cui trattasi.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.749.660	1.052.129
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	826.485	48.578
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	73.433	(4.389)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	899.918	44.189

Descrizione	Ammort. impianto	riscossione tariffa	compensi amm.ri	svalutazione crediti	Totali
Importo al termine dell'eserc. prec.	452.174	704.439	4.709	2.282.368	3.443.690
Variazione verificatasi nell'esercizio	0	-104.490	5271	405.189	305.970
Importo al termine dell'esercizio	452.174	599.949	9.980	2.687.557	3.749.660
Aliquota IRES	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	
Effetto fiscale IRES	108.522	143.988	2.395	645.014	899.918
Aliquota IRAP	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	0

Effetto fiscale IRAP

18.991

25.198

44.189

Nota integrativa, altre informazioni

Accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-ter del Codice Civile si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale aventi le caratteristiche di avere rischi e benefici significativi da essi derivati e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Dati sull'occupazione

Rispetto all'esercizio 2018 l'aumento dell'organico è stato di 20 unità di cui 4 nel comparto impiegatizio ed 16 tra gli operai.

L'aumento è strettamente correlato con l'incremento del fatturato e l'internalizzazione di diversi servizi in particolar modo la gestione del verde pubblico.

Tutte le assunzioni a tempo indeterminato sono avvenute nel rispetto del Regolamento per la disciplina del reclutamento, assunzioni, stabilizzazioni e valorizzazione del personale della Società con relativa pubblicazione dell'avviso di selezione ed espletamento dell'iter selettivo. La restante parte di personale in somministrazione o a tempo determinato risulta assegnato a progetti temporanei e sostituzioni di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

Nel corso dell'anno 2019 si sono registrate 17 uscite di personale per pensionamento, 20 per dimissioni volontarie e 8 per cessazione del contratto a tempo determinato o altre cause.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	7
Impiegati	196
Operai	478
Totale Dipendenti	682

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Gli emolumenti complessivi spettanti e corrisposti agli amministratori ed ai sindaci di competenza dell'esercizio 2019 ammontano ad Euro 117.909 e risultano così ripartiti:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	52.389	65.520

Si segnala che non sono stati concessi anticipazioni od erogati crediti in favore degli Organi sociali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	47.570
Altri servizi di verifica svolti	13.730
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	61.300

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Si evidenzia che la Società ha assunto impegni contrattuali i cui effetti non sono riportati nel bilancio di esercizio; a riguardo, in particolare, si segnala che l'importo complessivo dei canoni di leasing a scadere e da corrispondere alle società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti, è pari a complessivi Euro 5.482.644.

Garanzie ricevute per le quali sussistono passività potenziali

Si evidenzia che la Società ha assunto delle obbligazioni nei confronti di soggetti che hanno prestato garanzie per suo conto, non evidenziate nel bilancio di esercizio; al riguardo si segnala che vi sono potenziali rischi connessi alle obbligazioni di regresso relative ad alcune fidejussioni rilasciate per conto della Società da Istituti di credito ed Assicurativi, per complessivi Euro 7.753.685=.

In particolare, dette garanzie fanno riferimento:

- alla fidejussione rilasciata in favore del Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione obbligatoria della Società all'Albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti nelle varie categorie (Euro 413.620);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Zerman (euro 1.609.550);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Busta Via Cerer (euro 716.574);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Tre Punte (euro 827.643);
- alla fidejussione rilasciata in favore del Comune di Paese a garanzia degli obblighi assunti dalla Società verso il Comune ospitante la discarica (Euro 15.494);
- alle fidejussioni rilasciate ai proprietari di alcuni dei locali adibiti ad eco-sportelli, che garantiscono le obbligazioni contrattuali per un importo pari a 3 canoni (Euro 30.500);
- alle fidejussioni rilasciate in favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni assunti in relazione alla gestione post-mortem della discarica "La Fossa" (Euro 1.938.900), per la gestione dell'impianto di Lovadina (Euro 328.700), per la gestione del polo integrato di Lovadina (Euro 76.800), per la gestione della stazione di travaso (Euro 40.000), per la gestione del deposito temporaneo RUP (Euro 16.500) nonché per l'esercizio dell'impianto di compostaggio sito nel Comune di Trevignano (Euro 593.780);
- alla lettera di patronage forte rilasciata a garanzia del fido rilasciato da MPS alla propria collegata Valpe Ambiente srl (Euro 400.000);
- alla lettera di patronage forte rilasciata a garanzia del fido rilasciato da BPM alla propria collegata Valpe Ambiente srl (Euro 600.000).
- Alla fidejussione rilasciata a favore dalla Regione Veneto per il progetto "nuove povertà" (Euro 145.624).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la Società ha svolto operazioni con parti correlate, nello specifico con il Consiglio di Bacino Priula, Ente che detiene il controllo di Contarina Spa.

Le suddette operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato e sono disciplinate da appositi contratti/convezioni.

Per la quantificazione numerica delle suddette operazioni, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al bilancio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come evidenziato nelle brevi note esplicate a commento dei criteri di valutazione ed in particolare alla sussistenza della continuità aziendale, il nostro paese è stato colpito dalla crisi pandemica causata dal virus Covid-19, che ha comportato la sospensione di tutte le attività economiche ritenute non essenziali per il Paese ed ha avuto ed ha tuttora un significativo impatto sulla situazione economica generale.

Il presente paragrafo, allo scopo di fornire un'informazione organica ed il più completa possibile viene integrato dall'informativa solitamente riportata nella Relazione sulla Gestione con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione aziendale e viene strutturato in relazione alle diverse aree di attività aziendale come segue.

Attività operativa

L'emergenza sanitaria causata dalla pandemia dovuta al virus Covid-19 ha comportato la necessità di adeguare l'attività operativa alle prescrizioni sanitarie, senza che peraltro si siano verificate difficoltà nello svolgimento dei servizi resi all'utenza.

Per quanto concerne il settore amministrativo, ove possibile è stato organizzato il lavoro in modalità smart-working, allo scopo di diminuire la presenza del personale nei locali aziendali e quindi di mantenere le distanze interpersonali di sicurezza, come prescritto dal "Protocollo condiviso sulle misure per il contrasto al Covid-19 negli ambienti di lavoro".

Tale modalità organizzativa non ha comportato in ogni caso delle inefficienze o dei ritardi nello svolgimento delle attività demandate al settore amministrativo e si è proceduto al rinvio dell'approvazione del bilancio di esercizio con lo scopo principale di acquisire maggiori informazioni sulla situazione straordinaria che sta attraversando il nostro Paese e quindi fornire un'informativa il più completa possibile.

Per quanto concerne il settore operativo, anche in tale caso, ove necessari, si è cercato di riorganizzare i servizi al fine di rispettare i protocolli in tema di distanza interpersonale di sicurezza.

Si segnala peraltro che l'emergenza sanitaria ha comportato e sta comportando un significativo aumento delle spese correlate ai servizi in quanto si rende necessario procedere alla sanificazione dei mezzi alla fine di ogni turno lavorativo.

Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione, in ambito operativo, pur con l'evidente necessità di riorganizzare le varie aree aziendali al fine di adottare i protocolli di sicurezza, non si ritiene vi saranno significative ricadute o minori efficienze se non per quanto concerne l'aumento di alcune tipologie di costo, legate principalmente alla sanificazione degli ambienti.

La Società dovrà in ogni caso portare a compimento il proprio piano pluriennale di investimenti, completando il progetto di modifica di vecchi impianti nonché la realizzazione di nuove strutture, adeguate alle mutate esigenze di miglioramento, alle migliori tecniche sopravvenute, alle richieste del mercato, nonché per affinare ulteriormente le performance sia sotto l'aspetto delle emissioni che dei consumi e procedere quindi sulla via dell'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti.

La Società prevede di dedicare delle risorse per proporre e sviluppare nuove metodologie di raccolta, che rendano più efficiente il sistema e che massimizzino la qualità dei materiali raccolti, con lo scopo di aumentare ulteriormente i materiali riutilizzabili e quindi valorizzabili facendosi portavoce a livello nazionale e oltre, del modello che a tutt'oggi risulta essere vincente sotto il profilo dei risultati di carattere ambientale e economico-finanziario.

Attività di investimento

L'attività di investimento non ha subito alcun impatto significativo a causa dell'attuale emergenza sanitaria e si ritiene che il piano di investimenti programmato sarà ultimato.

Attività di finanziamento

Come per l'attività di investimento, anche per l'attività di finanziamento non si ritiene vi saranno ricadute significative a causa dell'emergenza sanitaria in corso, il piano di investimenti programmato sarà ultimato e non si ritiene vi saranno significative variazioni nelle fonti di finanziamento.

Attività di ristrutturazione e/o di cambio del business model

Il business model di Contarina, che prevede il sistema di raccolta porta a porta spinto con la tariffazione puntuale dei servizi resi all'utenza rappresenta la modalità migliore per la valorizzazione delle frazioni riciclabili e presenta un innegabile vantaggio competitivo in tema di economicità dei servizi, posto che la diminuzione dei conferimenti in discarica si accompagna a minori costi di smaltimento e ad una valorizzazione ambientale che presenta un indubbio valore economico.

In conseguenza dell'emergenza sanitaria correlata alla diffusione del virus Covid-19 non si prevedono modifiche nel metodo di raccolta adottato che anzi, per i risultati conseguiti, si ritiene sia un punto di riferimento per l'intero settore.

L'unico impatto che si ritiene potrà avere il perdurare dell'emergenza sanitaria e della situazione di crisi economica che verosimilmente ne seguirà riguarda la regolarità degli incassi e per fronteggiare tale problematica la Società a già posto adeguati presidi.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Contarina Spa appartiene ad un gruppo di Società/enti che redige il bilancio consolidato, documento che viene predisposto annualmente dal Consiglio di Bacino Priula, Ente costituito ai sensi della Legge Regionale 52/2012 e che detiene una partecipazione totalitaria di Contarina.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	CONSIGLIO DI BACINO PRIU
Città (se in Italia) o stato estero	VILLORBA (TV)
Codice fiscale (per imprese italiane)	04747540260

	Insieme più grande
Luogo di deposito del bilancio consolidato	VILLORBA (TV)

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio di Bacino Priula, Ente sorto in data 01.07.2015 dalla fusione del Consorzio Intercomunale Priula e del Consorzio Azienda TV Tre, estinti per effetto dell'operazione, che detenevano rispettivamente un pacchetto azionario pari al 60% ed al 40% del Capitale sociale.

A latere dei rapporti infragruppo, nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti ulteriori rapporti con altri soggetti che possono rientrare nel novero delle parti correlate.

Nel prosieguo saranno dettagliati i rapporti economici intrattenuti con l'Ente controllante, anche se le sottostanti operazioni, pur rilevanti nel loro insieme, possono essere definite come avvenute a normali condizioni di mercato, avuto riguardo alle modalità di esecuzione dei servizi prestati.

Le operazioni intercorse con le parti correlate non hanno natura non ricorrente o carattere di inusualità e/o atipicità, essendo riferibili all'attività caratteristica dei soggetti interessati.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	18.094.822	18.416.704
C) Attivo circolante	7.259.665	7.571.702
D) Ratei e risconti attivi	1.554	1.560
Totale attivo	25.356.041	25.989.966
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	500.000	500.000
Riserve	12.203.552	12.188.388
Utile (perdita) dell'esercizio	1.014	15.164
Totale patrimonio netto	12.704.566	12.703.552
B) Fondi per rischi e oneri	340.665	368.427
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	357.977	340.618
D) Debiti	10.663.027	11.215.308
E) Ratei e risconti passivi	1.289.806	1.361.461
Totale passivo	25.356.041	25.989.366

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	3.756.962	3.618.250
B) Costi della produzione	3.779.034	3.620.104
C) Proventi e oneri finanziari	25.828	17.018

Imposte sul reddito dell'esercizio	2.742	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.014	15.164

Si evidenzia che i dati riportati fanno riferimento al bilancio approvato dal Consiglio di Bacino.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, comma 125, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse.

Si precisa che non sono stati presi in considerazione per l'informativa in oggetto eventuali incassi e/o contributi iscritti per competenza che siano di carattere generale o che siano relativi ad aiuti di Stato o aiuti "de minimis" che siano contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234. Si rimanda a tale registro per i contributi eventualmente ricevuti da Contarina Spa che rientrano in tali fattispecie.

Il criterio di rendicontazione seguito è il "criterio di cassa". Nel corso dell'esercizio 2019 la società Contarina spa ha contabilizzato i seguenti contributi rientranti nelle fattispecie richiamate dalla legge 124 del 4 agosto 2017:

- _ Assegnazione di contributi a sostegno dell'installazione di impianti di videosorveglianza al fine di garantire un monitoraggio in continuo degli impianti per la gestione di rifiuti per Euro 5.000=;
- _ Contributi Embraced GA 745746 Euro 135.030=;
- _ Contributi progetto HUBSpoke per Euro 146.863=;
- _ Contributi GSE Euro 111.675=;
- _ Contributi su accise carburanti (carbontax) Euro 326.289=;
- _ Progetto Isole Comore Euro 258.035=.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo amministrativo invita ad approvare il progetto di bilancio nei termini della sua presentazione, proponendo di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 297.389 interamente a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lovadina di Spresiano (TV), li 18/05/2020

IL PRESIDENTE DEL CDA

Sergio Baldin

CONTARINA S.P.A.

Sede Legale: Spresiano (TV) – Loc. Lovadina, Via Vittorio Veneto n. 6

C.F. /P.IVA/ Reg. Imprese di TV: 02196020263

Capitale Sociale: € 2.647.000,00 i.v.- REA CCIAA di Treviso n. 194428

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di:

Consiglio di Bacino Priula con sede a Fontane di Villorba (TV) - Via Donatori del Sangue n. 1

C.F. e Reg.Imprese di TV: 04747540260- P.IVA: 04747540260-

*** **

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Spettabili Azionisti,

la presente relazione correda il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 della Società che svolge la propria attività nell'ambito dei servizi collegati al sistema integrato di gestione dei rifiuti.

CONDIZIONI OPERATIVE E DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ

Andamento generale e fatti significativi dell'esercizio

L'analisi del bilancio chiuso al 31.12.2019 conferma, per la Società, l'andamento positivo dei risultati ottenuti a seguito delle varie operazioni di carattere straordinario effettuate nel corso degli anni, prima con l'acquisizione dei rami aziendali dai Consorzi Priula e Treviso Tre, che ha portato all'attuazione del progetto di unificazione della gestione di tutte le attività operative riferite all'intero ciclo di gestione dei rifiuti nei bacini consortili di riferimento, compresa l'applicazione e la riscossione della Tariffa e poi, nel corso del 2013, con l'acquisizione e la fusione per incorporazione della società Trevisoservizi srl finalizzata alla gestione integrata, da parte di Contarina S.p.A., di rilevanti servizi pubblici espletati da Trevisoservizi sul territorio del Comune di Treviso, quali il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il servizio di gestione del verde pubblico e di manutenzione di canali e fossati ed il servizio cimiteriale integrato. A seguito delle operazioni di acquisizione e di fusione di cui sopra, la Società, alla data di chiusura del bilancio in commento, è diventata il soggetto di riferimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti in conformità alla normativa di settore (parte IV del D.Lgs. 152/2006) per i 50 Comuni associati ai Consorzi Soci, il referente unico per circa 557.000 abitanti serviti e oltre 265.000 utenze clienti.

L'unificazione delle gestioni ha comportato indubbi vantaggi sotto l'aspetto economico-organizzativo, soprattutto in termini di ottimizzazione del servizio nella sua complessità, nonché la realizzazione di economie di scala anche per effetto dell'unificazione e/o riorganizzazione di talune gestioni e delle maggiori capacità di innovazione ed investimento.

Le scelte operative adottate, hanno contribuito a consolidare nel tempo gli ottimi risultati in termini di raccolta differenziata che, per l'anno 2019, si attesta nella media dell'85,95% in tutto il Bacino (contro l'85,62% dello scorso esercizio) garantendo nel contempo la migliore qualità del servizio agli utenti.

Va evidenziato che, anche nel 2019, inoltre sono stati raggiunti e consolidati gli obiettivi che rappresentavano una vera e propria sfida riguardanti la messa a regime del sistema porta a porta spinto nel Comune di Treviso, che ha visto il mantenimento della percentuale del 85,00% di raccolta differenziata, premiato come il primo Comune riciclone capoluogo d'Italia.

I risultati positivi di gestione sono stati conseguiti, in un contesto normativo caratterizzato da continui interventi del legislatore nella disciplina generale dei servizi pubblici locali. In merito alla normativa di regolazione del servizio, va menzionata la legge di Bilancio 2018 che ha attribuito (art. 1, co. 527, legge 205/2017) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico – rinominata Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) - specifiche competenze in materia di regolazione e controllo del servizio rifiuti. Già nel corso del 2018, ma in maniera

incisiva nel corso del 2019, si sono susseguite diverse analisi ricognitive sul settore e diversi incontri tecnici con i soggetti e le associazioni che ne rappresentano gli interessi.

Arera ha quindi raccolto i dati necessari rilevando l'eterogeneità della gestione del mondo rifiuti ed ha emanato diverse direttive tra le quali, le più incisive, la delibera 443 e la 444 che regolano rispettivamente, il metodo tariffario integrato dei rifiuti 2018-2020, e le disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione di rifiuti urbani e assimilati.

Dal punto di vista della governance si ricorda che, nel corso del 2015, si è concluso il percorso di costituzione del nuovo Ente di Bacino come previsto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19", attuale socio Unico della Società Contarina.

Nel corso del 2014, infatti, la Regione aveva definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure per la creazione del nuovo ente attraverso l'integrazione dei predetti Consorzi come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). Con atto del notaio Talice, rep. 83843, registrato in data 02/07/2015, si è sancito l'atto di fusione tra i due Consorzi e la costituzione di un nuovo Ente di Bacino denominato Consiglio di Bacino Priula, dal 01/07/2015 socio e proprietario unico della società Contarina Spa.

Altro passaggio fondamentale dell'esercizio 2015 era stata la conclusione di un percorso iniziato l'anno precedente con i soggetti del vicino Bellunese. Il 17 dicembre 2015 il Comune di Sedico ed il Consiglio di Bacino Priula, nonché "l'in house provider" Contarina SpA hanno sottoscritto un Accordo di cooperazione di diritto pubblico (ex art. 15 Legge 241/1990 ed art. 17, paragrafo 4 Direttiva 23/2014 UE) avente ad oggetto l'avvio e la gestione nel Comune di Sedico del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti con il sistema domiciliare e la tariffazione puntuale, in attuazione delle rispettive deliberazioni (nell'ordine, deliberazione di consiglio comunale n. del 30 novembre 2015, deliberazione dell'assemblea di Bacino n. 8 del, 01/12/2015) e nelle more della costituzione dell'Ambito di Bacino nella Provincia di Belluno. Quindi, avanti al notaio Palumbo con atto rep. 38213 del 17/12/2015 è stata creata la nuova Società denominata "Valpe Ambiente Srl". L'atto prevedeva la partecipazione di Contarina alla società con la quota del 49% pari ad euro 9.800= del capitale sociale sottoscritto, mentre il 51% veniva sottoscritto dal Comune di Sedico per il valore di euro 10.200=.

Nel corso del 2015, l'Unione Montana Agordina, composta da 16 Comuni del Bellunese, titolare della funzione associata dell'organizzazione per la gestione dei servizi di raccolta e in procinto della scadenza dell'appalto di raccolta dei rifiuti nei 16 Comuni facenti parte dell'Unione, aveva avviato una cooperazione con Contarina Spa per il possibile passaggio dal tradizionale sistema di finanziamento del servizio rifiuti a mezzo di una tassa (Ta.Ri., oggi art. 1 comma 639 legge 147/2013) a quello a mezzo di corrispettivo di natura patrimoniale.

Tali cooperazione ed approfondimenti hanno portato all'elaborazione di un progetto simile a quello già attuato per il limitrofo Comune di Sedico. Quindi, nelle more della pianificazione d'ambito da parte del Consiglio di Bacino Dolomiti costituitosi nel corso del 2016 e nell'esigenza di garantire la continuità del servizio pubblico assicurando attraverso la sua riorganizzazione migliori risultati ambientali e gestionali, è stato sottoscritto in data 16/12/2016 un ulteriore atto notarile presso il Notaio Palumbo Michele (Repertorio 39.794 - Raccolta n. 16.209), che ha visto l'Entrata di UMA (Unione Montana Agordina) nella compagine societaria di Valpe Ambiente srl e il relativo aumento di capitale da 20.000 euro a 52.000 euro. Per effetto del su citato atto, Contarina partecipa al capitale sociale di Valpe Ambiente con il 19% per un valore di euro 9.880, mentre le restanti quote sono detenute dal Comune di Sedico con il 41% e UMA con il rimanente 40%.

Per quanto attiene propriamente l'esercizio 2019, in data 18 dicembre 2019 è stato sottoscritto, tra il Consiglio di Bacino Priula e Contarina Spa, l'atto di trasferimento del ramo d'azienda denominato "discariche" che, in virtù di quanto deliberato dai rispettivi organi societari, ha di fatto demandato a Contarina Spa la conduzione delle aree riferite alla gestione dei rifiuti "storici". L'atto ha previsto quindi la cessione a Contarina Spa di tutte le immobilizzazioni, dei diritti e degli obblighi relativi alle discariche di Busta, Paese (Tiretta), Altivole (NoAje). Nel contempo, sempre per

previsione deliberativa quasi tutti i Comuni hanno ceduto a titolo gratuito i terreni siti nelle discariche alla Società Contarina che quindi ne è diventata proprietaria a tutti gli effetti.

IMPIANTI

Nel corso del 2019 si sono concretizzati molti degli obiettivi previsti con l'approvazione del budget degli investimenti relativamente allo sviluppo impiantistico. Sono stati ultimati i lavori dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche che è stato collaudato assieme alle nuove pesche ed all'impianto di lavaggio dei mezzi. Tali investimenti, essendo caratterizzati da un sistema interconnesso di rilevazione dei dati, potranno rientrare nella casistica prevista dal piano industria 4.0 ed usufruire dell'agevolazione dell'iper ammortamento.

Inerentemente all'appalto denominato "PTA" (piano territoriale delle acque), è stata ultimata la palazzina dirigenziale adibita ad uffici, nonché rifatta l'ex palazzina operativa, anche questa trasformata in uffici per il settore amministrativo. Sono stati quindi ultimati i lavori dei piazzali mentre è rimasta da sistemare la vecchia palazzina dirigenziale.

Dal punto di vista della programmazione impiantistica, va segnalato che è prevista nuovamente la realizzazione dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali e urbani, temporaneamente sospesa per la sistemazione del piano territoriale acque su citato, la messa a regime dell'impianto di trattamento del materiale assorbente, la realizzazione di una nuova linea del forno crematorio, l'attivazione di un impianto di trattamento del FORSU dopo spremitura ed un nuovo impianto di trattamento del materiale riciclabile. Nel corso del 2020 verrà realizzato, in project con Liquigas, un nuovo impianto di rifornimento a metano per l'alimentazione dei mezzi, ed avviato lo studio per l'avvio del revamping dell'impianto del rifiuto secco, al fine di intercettare presso lo stesso un quantitativo sempre maggiore di materiale riciclabile.

A seguito della programmazione di cui sopra, si prevede che per gli esercizi 2020-2021, la messa a regime dell'impiantistica della Società possa portare indiscussi vantaggi dal punto di vista economico.

Spresiano

Nella tabella sotto riportata si evidenzia il rifiuto ricevuto, lavorato e spedito presso l'impianto di Spresiano nel corso dell'anno 2019 e confrontato con l'esercizio 2018. La quantità dei rifiuti speciali risulta in forte aumento per effetto di una diversa riclassifica dei sovralli CER 191212 provenienti dalla triturazione degli ingombranti, dalla selezione degli imballaggi e dal recupero di materiale assorbente. Di conseguenza anche gli output dei sovralli e del CSS risultano in forte aumento per quanto meglio su esposto.

ANNO	2018		2019	
	Tonnellate	%	Tonnellate	%
INPUT				
Rifiuto urbano - Secco non riciclabile	24.180,96	89,71	24.271,64	71,09
Rifiuto speciale	2.774,27	10,29	9.871,31	28,91
Totale	26.955,23	100,00	34.142,95	100,00
OUTPUT				
Sovvallo	12.794,77	47,99	19.526,93	56,77
CDR-CSS	8.602,73	32,26	10.478,30	30,46
Sottovaglio	5.066,52	19,00	4.187,10	12,17
Ferrosi	199,17	0,75	207,01	0,60
Totale	26.663,19	100,00	34.399,34	100,00

Si precisa che circa il 62,47% dei rifiuti prodotti dall'impianto è stato avviato a recupero contro il 63,06% del 2018. La percentuale è in linea con quella dello scorso esercizio anche se falsata dal terzo trimestre 2019, che ha visto una grossa parte di rifiuto in uscita conferito in discarica stante alcune problematiche nel piazzamento del rifiuto CSS all'inceneritore di Padova.

Nella tabella sottostante si riassumono i flussi di "trasferenza". La scelta di fare la raccolta del VPL su tutti i 49 Comuni serviti ha comportato una drastica riduzione del vetro mono-materiale gestito in travaso. Per quanto riguarda gli indumenti usati gli stessi sono stati trasferiti in fossa per mancanza di sbocchi commerciali mentre con la fine dei lavori

del revamping dell'impianto di compostaggio, da fine 2018 si è iniziato a dirottare i flussi di vegetale e umido verso il nuovo impianto di Trevignano. Per quanto attiene l'umido, lo stesso è in linea con le previsioni fatte mentre per il vegetale il flusso è superiore a causa delle problematiche in avvio dell'impianto stesso.

ANNO	2018	2019
RIFIUTO	Tonnellate	Tonnellate
Umido	46.392,14	19.711,07
Vegetale	21.464,14	13.786,25
VPL	2.323,52	4.515,02
Vetro	1.336,28	1.274,95
Indumenti usati	1.917,28	1.999,32
Carta	-	-
Spazzamento	5.389,60	5.584,19
Totale	78.822,96	46.871,43

Si ricorda nuovamente che, in merito alla tariffa di conferimento del rifiuto secco all'impianto di Lovadina, la Provincia di Treviso con propria determinazione prot. 2017/11098, ha esonerato Contarina a produrre la certificazione asseverata della tariffa applicata in quanto tale procedura era propedeutica alla comunicazione, condivisa con l'Ente Provincia, da inviare ai conferitori terzi all'impianto, cosa che da marzo 2016 non è più avvenuta.

La tabella sotto riportata evidenzia i movimenti di ingresso e uscita all'impianto del rifiuto secco recuperabile e confrontano il dato del 2018 con quelli del 2019. La voce "vetro" comprende anche le uscite del cosiddetto "vetro fine" (pezzatura <10mm) che risulta essere una voce di costo e non di ricavo. Va evidenziato inoltre che nel corso del terzo trimestre si è iniziato a conferire esternamente gli ingombranti a causa dei problemi in uscita dei sovvalli per il fermo dell'inceneritore di Padova.

INPUT	TOTALE 2018		TOTALE 2019	
	t	%	t	%
Vetro-Plastica-Lattine	18.005,56	64,52	19.000,00	64,30
Plastica-Lattine	2,14	0,01	-	-
Plastica	144,43	0,52	50,00	0,17
Carta e Cartone	5.269,35	18,88	5.500,00	18,61
Ingombranti	4.483,34	16,07	5.000,00	16,92
Totale	27.904,82	100,00	29.550,00	100,00

OUTPUT	TOTALE 2018		TOTALE 2019	
	t	%	t	%
Plastica imballaggi	4.091,32	15,11	3.764,73	13,30
Plastica bottiglie	1.015,63	3,75	936,64	3,31
Vetro	8.542,75	31,55	7.891,42	27,87
Acciaio	859,34	3,17	843,20	2,98
Alluminio	247,20	0,91	199,22	0,69
Carta MPS	3.798,44	14,03	4.960,29	17,52
Cartone MPS	1.296,58	4,79	1.092,47	3,86
Ingombranti	175,06	0,64	245,34	0,87
Scarti	7.054,54	26,05	8.382,31	29,60
Totale	27.080,86	100,00	28.315,62	100,00

Pannolini

Nei primi mesi del 2019 sono proseguiti i test di funzionamento dell'impianto, concentrando l'attività sulle valutazioni tecniche e di taratura della portata oraria di trattamento dell'impianto e la contestuale verifica dell'efficienza di produzione materiali da avviare a recupero.

Nel mese di Luglio 2019 è entrato in vigore il Decreto EoW (End of Waste o riqualificazione del rifiuto), per cui è stato avviato un tavolo di lavoro con tecnici Fater per trasformare l'attuale autorizzazione sperimentale in autorizzazione ordinaria. A tal proposito sono stati effettuati alcuni incontri con i tecnici Provinciali e Regionali per definire la chiusura della fase di sperimentazione. Il principale obiettivo è quello di ottenere l'applicabilità del Decreto EoW in tempi brevi,

così da poter rapidamente rendere possibile il completamento della fase sperimentale, ed avere le necessarie autorizzazioni per poter avviare l'impianto su scala industriale. Nel 4° trimestre l'attività principale ha riguardato la preparazione dei documenti per la pratica di screening di V.I.A. alla Provincia (presentazione avvenuta il 30/12/2019), primo step necessario per ottenere la definitiva autorizzazione all'esercizio. Tale attività ha comportato l'esecuzione di una serie di verifiche ambientali sia per lo specifico impianto pannolini sia per l'intero polo impiantistico di Lovadina. A livello impiantistico, nell'ottica di migliorare l'efficienza del ciclo produttivo, Fater ha provveduto a sostituire l'esistente trituratore con uno nuovo del tipo "monorotore a griglia". Sono inoltre proseguiti gli incontri con i tecnici Fater per la stesura definitiva del nuovo contratto di industrializzazione del processo.

Trevignano

Nel corso del 2018 è stato completato l'impianto di Trevignano che a regime andrà a trattare le 72.000 tonnellate annue di rifiuto umido e verde previste nel piano economico e finanziario. A far data dal 19/11/2018, è stato dato l'avvio in esercizio provvisorio. Nel corso del 2019 sono stati eseguiti lavori di settaggio e messa a punto della varie sezioni impiantistiche. La presa consegna dell'impianto è stata sottoscritta il 31/12/2019 mentre il collaudo funzionale verrà eseguito nei primi mesi del 2020. Nel corso del 2019 sono stati conferiti i seguenti quantitativi di rifiuto organico e vegetale:

- Rifiuto organico CER 200108 28.305,72 Tonnellate
- Rifiuto vegetale CER 200201 12.365,94 Tonnellate

Di queste sono state trattate in impianto 12.431,26 tonnellate di organico e 10.964,22, mentre le rimanenti sono state trattate inviandole a soggetti terzi.

Va da sé che l'impianto in commento è strategico per l'ottimizzazione dei processi e la razionalizzazione dei costi di trattamento dei materiali organici ed è quindi fondamentale il collaudo dello stesso e la sua messa a regime.

Fotovoltaico sede di Spresiano

Nel mese di marzo 2016 è entrato in funzione la sezione di impianto da 301,35 kWp sita sulle pensiline di stoccaggio del multi materiale, mentre già da giugno 2012 è attiva la sezione da 604,8 kWp sulla copertura dell'ex porzione d'impianto di compostaggio. Nella tabella sotto riporta sono evidenziati entrambe le produzioni dei due impianti.

Come per il 2018, anche per l'esercizio 2019, i dati evidenziano che l'energia prodotta complessivamente è stata inferiore, alle previsioni. Tale fatto è legato principalmente alle condizioni meteo sfavorevoli, e in parte a problemi della nuova sezione sulla copertura delle pensiline di stoccaggio del multi materiale che sono state parzialmente risolte con l'implementazione di un sistema di riarmo automatico.

	2018			2019		
	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %
Gennaio	30.961,18	22.959,20	-25,85%	30.797,82	22.405,20	-27,25%
Febbraio	46.061,88	34.870,60	-24,30%	45.817,94	41.370,60	-9,71%
Marzo	75.405,59	42.173,40	-44,07%	75.007,61	71.610,00	-4,53%
Aprile	90.463,49	88.196,40	-2,51%	89.983,07	55.200,80	-38,65%
Maggio	115.530,73	69.461,80	-39,88%	114.916,22	70.875,40	-38,32%
Giugno	122.780,35	103.633,60	-15,59%	122.121,47	86.760,40	-28,96%
Luglio	130.361,91	127.304,00	-2,35%	129.659,74	106.088,40	-18,18%
Agosto	114.516,61	113.351,40	-1,02%	113.897,89	102.533,80	-9,98%
Settembre	80.334,26	87.229,40	8,58%	79.896,58	68.865,40	-13,81%
Ottobre	53.130,01	50.200,00	-5,51%	52.837,04	39.137,40	-25,93%
Novembre	30.283,20	23.751,20	-21,57%	30.122,22	17.233,60	-42,79%
Dicembre	25.486,87	22.118,00	-13,22%	25.350,06	18.830,80	-25,72%
Totale	915.316,07	785.249,80	-14,21%	910.407,66	700.911,80	-23,01%

Fotovoltaico discarica "Tiretta"

Come già anticipato in premessa, Contarina ha acquisito dal Consiglio di Bacino Priula il ramo "discariche". A tal proposito si ricorda che sull'area di sedime di una delle discariche oggetto di compravendita, e precisamente quella di Paese denominata "Tiretta" è stato realizzato ed avviato a fine 2012 un parco fotovoltaico con potenza di un Mega. Seppur l'operazione di acquisizione è stata fatta a dicembre 2019, nella tabella sottostante vengono riportate le quantità prodotte nel 2019 confrontate con il 2018 e quanto preventivato. Come per l'impianto di Lovadina anche per quello in parola, la produzione di energia è stata influenzata dalle condizioni meteo-climatiche.

	2018			2019		
	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %
Gennaio	22.836,70	25.875,84	13,31%	22.745,35	31.423,84	38,16%
Febbraio	44.245,79	42.798,72	-3,27%	44.068,81	51.742,40	17,41%
Marzo	77.183,01	64.182,16	-16,84%	76.874,28	89.769,76	16,77%
Aprile	100.659,93	109.011,12	8,30%	100.257,29	84.766,88	-15,45%
Maggio	133.917,11	117.124,80	-12,54%	133.381,44	95.207,20	-28,62%
Giugno	151.336,75	133.166,16	-12,01%	150.731,40	136.995,60	-9,11%
Luglio	160.631,75	136.004,32	-15,33%	159.989,23	130.601,28	-18,37%
Agosto	137.214,79	122.531,04	-10,70%	136.665,93	119.003,12	-12,92%
Settembre	94.171,45	91.962,64	-2,35%	93.794,77	84.210,72	-10,22%
Ottobre	58.843,74	56.453,92	-4,06%	58.608,36	46.622,16	-20,45%
Novembre	25.874,65	28.689,28	10,88%	25.771,15	19.914,24	-22,73%
Dicembre	15.149,49	26.364,80	74,03%	15.088,89	23.010,80	52,50%
Totale	1.022.065,17	954.164,80	-6,64%	1.017.976,91	913.268,00	-10,29%

Area forno crematorio

A partire da novembre 2013 Contarina Spa gestisce il forno crematorio del Comune di Treviso. Si ricorda che, proprio nel 2013, l'installazione della nuova linea di trattamento fumi ha consentito di efficientare l'attività del forno rendendo possibile il suo funzionamento con continuità, senza il surriscaldamento della linea di abbattimento dei fumi. Da gennaio 2014 si è iniziato ad operare in doppio turno portando l'operatività del forno a circa 72 ore settimana contro le precedenti 50, mentre nel 2016 si è continuato a lavorare su tre turni, con funzionamento in 24 ore, al fine di garantire la sempre maggiore richiesta di servizio da parte dell'utenza.

Il numero di cremazioni effettuate è stato aumentato costantemente fino al 2016, per poi diminuire a partire dal 2017 pur continuando a lavorare su tre turni con funzionamento in H24. La diminuzione è dovuta al deterioramento per normale usura della camera di combustione che ha comportato sia a fine 2017, che nel corso del 2018, a fermi tecnici per manutenzione straordinaria.

A seguito dei lavori effettuati nel 2018, nel 2019 il numero di cremazioni si è riportato in linea con i numeri degli anni precedenti.

In considerazione del costante aumento delle richieste di cremazione, che già ora superano la potenzialità dell'impianto, risulta necessaria l'installazione della seconda linea di cremazione oppure valutare l'installazione di una nuova doppia linea mantenendo comunque in funzione quella attuale per arrivare ad avere un impianto a 3 linee, che permetta di soddisfare la richiesta di cremazioni per il prossimo decennio.

La prossima apertura del forno crematorio nel vicino Coneglianese aumenterà ancora di più la necessità di installare le due nuove linee per consentire di affrontare la nuova situazione di mercato con la necessaria competitività.

Per quanto attiene i costi, il maggior per la gestione dell'impianto, oltre che la manodopera, risulta essere quella del combustibile.

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
n°						

Cadaveri da Comune di Treviso	406	398	512	491	488	536	599
Cadaveri da Comuni con servizio Contarina		102	155	292	345	292	435
Cadaveri da altri Comuni Contarina		495	585	535	461	385	618
Cadaveri da Comuni esterni	1.350	793	1.154	1.394	1.148	706	1.036
Totale	1.756	1.788	2.406	2.712	2.442	1.919	2.688
Inconsunto con Mater Bi da cimiteri gestione Contarina	125	255	773	574	519	315	264
Inconsunto con Mater Bi da altri Comuni Contarina		208	125	213	42	101	153
Inconsunto con Mater Bi Comuni esterni	320	112	118	153	51	44	270
Totale	445	575	1.016	940	612	460	687
Inconsunto ridotto ad ossa	5	35	17	11	35	7	20
Feto/neonato	6	6	5	7	9	4	2
Totale	11	41	22	18	44	11	22
Totale cremazioni	2.212	2.404	3.444	3.670	3.098	2.390	3.397

Ecocentri

Nel corso del 2019, dando seguito alle delibere dell'Assemblea Consortile del Consorzio Priula n. 06 del 11/04/2014 e dell'Assemblea Consortile del Consorzio Treviso Tre n. 06 del 11/04/2014, avente ad oggetto l'approvazione del nuovo piano di sviluppo degli Ecocentri, sono stati avviati i lavori di sviluppo dei seguenti siti:

- Ecocentro Castelfranco Via dell'Impresa: ampliamento ecoentro esistente e approvazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica;
- Ecocentro sovracomunale di Carbonera ampliamento: approvazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica con acquisto del terreno;
- Ecocentro comunale Trevignano ampliamento: approvazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica;
- Ecocentro Vedelago nuovo: approvazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica con acquisto del terreno;

Sono inoltre iniziate, ma non ancora ultimate, le attività inerenti lo sviluppo di altri ecocentri e più precisamente:

- Ecocentro di Montebelluna (S.Gaetano);
- Ecocentro di Crocetta e Cornuda;
- Ecocentro di Roncade-Casale;
- Ecocentro di Asolo-Fonte;
- Ecocentro di Pederobba.

Sono stati infine ultimati gli interventi di manutenzione straordinaria necessari al mantenimento e conservazione delle strutture e del patrimonio per migliorare la gestione interna degli utenti con l'installazione di sbarre d'accesso oltre al proseguo delle attività di adeguamento alla normativa di cui all'art.39 comma 6 denominata, (PTA) piano tutela acque della Regione Veneto.

Gli Ecocentri oggetto degli interventi su citati sono:

- Caerano San Marco con installazione delle sbarre di accesso
- Casier con installazione delle sbarre di accesso;
- Maserada con installazione delle sbarre di accesso ed altri lavori di manutenzione straordinaria;
- Resana con la sistemazione dei parapetti e rete ombreggiante
- Silea con la sistemazione dei parapetti
- Susagana con l'adeguamento alla normativa del PTA e altre attività di carattere straordinario
- Zero Branco con la sistemazione dei parapetti;
- Povegliano con installazione delle sbarre di accesso;
- Paese con installazione delle sbarre di accesso;
- Volpago con l'adeguamento alla normativa del PTA;
- Ponzano con l'adeguamento alla normativa del PTA.

Discariche

Si ricorda che il Consiglio di Bacino, nel 2016 con deliberazione n. 7 del 28.4.2016 ha deciso, in ordine ai criteri di intervento per le attività legate alla gestione delle bonifiche e messa in sicurezza delle aree riferite alla gestione dei rifiuti "storici", che analogamente al post-esercizio delle discariche incluse nel contratto di servizio, tutti i siti siano affidati in gestione a Contarina. Alla luce degli indirizzi assunti, e delle delibere successivamente adottate sia dal Consiglio che da Contarina, nei rispettivi organi societari, in data 18 dicembre 2019 è stato sottoscritto, tra le parti l'atto di acquisizione del ramo d'azienda denominato "discariche", per la cui descrizione si rimanda alle brevi note in premessa.

Si ricorda che per tali discariche, nel corso degli esercizi precedenti, Contarina ha sviluppato le seguenti attività:

- messa in sicurezza della discarica Tiretta di Paese, per conto dell'allora Consorzio Priula, seguendone l'iter autorizzativo e mettendo a regime un parco fotovoltaico realizzato sulla copertura della discarica stessa. Tale progetto gode di un fondo di rotazione della Regione Veneto, inizialmente assegnato al Comune di Paese ed ora erogato al Consiglio di Bacino Priula, che è stato utilizzato per finanziare i lavori effettuati dalla Società;
- coordinamento delle attività di messa in sicurezza della discarica di via Cerer in località Busta di Montebelluna, per conto dell'allora Consorzio TV3.
- coordinamento delle attività della messa in sicurezza della discarica di Noaje di Altivole per conto dell'allora Consorzio TV3.

Si evidenzia inoltre che per le discariche su citate, come per altre inserite nel piano regionale delle bonifiche delle discariche inquinanti con conferimento di rifiuti urbani, a seguito di indirizzo dell'Assemblea del Consiglio di Bacino per l'affidamento della gestione diretta a Contarina Spa, nel corso del 2017, è stato sottoscritto un addendum contrattuale alla vigente convenzione regolante lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti. Tale contratto prevede, come da previsioni deliberative, la gestione diretta da parte di Contarina Spa delle discariche previo trasferimento alla stessa a titolo gratuito della proprietà e titolarità di tutti gli eventuali rapporti giuridici, attivi e passivi, realtivi alle singole discariche. Tale contratto contempla, oltre alle su citate discariche anche quelle site nei Comuni di Morgano, Roncade e Treviso.

Per quanto riguarda le altre discariche, si ricorda nuovamente che a seguito dell'acquisizione dei rami aziendali consortili afferenti la raccolta e smaltimento RSU, la Società, dal 01 gennaio 2011, amministra direttamente la gestione post operativa di due vecchie discariche del Consorzio Priula, organizzando la campagna di analisi, l'asporto del percolato nonché piccoli lavori di manutenzione, ed è inoltre subentrata al Consorzio Treviso Tre nella gestione post operativa della vecchia discarica di Busta nel Comune di Montebelluna.

Discarica La Fossa:

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato completato e formalizzato il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la fase di gestione post-operativa della discarica "La Fossa" di Paese. A seguito dei risultati evidenziati dalla perizia redatta dal responsabile tecnico, per il 2019 si ritiene che il f.do accantonato sia congruo e capiente e non si è ritenuto di stanziare nessuna somma ulteriore. L'attività di gestione è stata condotta con regolarità. Il quantitativo di percolato prodotto, pur in progressiva diminuzione rispetto agli anni precedenti, risulta superiore a quanto stimato nello studio della gestione post-mortem del sito, effettuato nel 2008 e segue, almeno in parte, l'andamento della piovosità. Per quanto riguarda la produzione di biogas estratto, lo stesso è in continua diminuzione e la ditta che aveva in gestione l'impianto ha abbandonato lo sfruttamento energetico del biogas divenuto antieconomico. L'impianto di trattamento del gas è stato definitivamente smantellato nel corso del 2019. Il biogas residuo è pertanto inviato alla torcia di combustione.

Discarica di Zerman:

Nel corso del 2012, Contarina S.p.a. ha definito un accordo sostitutivo di provvedimento ex art.11 della L. 241/1990 con la Provincia di Treviso per eseguire una serie di studi per la verifica dello stato effettivo della copertura delle due vecchie discariche Zerman e Trepunte, in modo da non incorrere in una situazione di continua necessità di emungimento del percolato prodotto (dovuta a infiltrazioni meteoriche o di altra provenienza) ed allo scopo di sviluppare un progetto per la loro sistemazione, che consenta da un lato di programmare la loro chiusura in un arco

temporale definito e dall'altro di rendere economicamente sostenibile l'attività di post gestione dei due siti, mitigandone anche l'impatto ambientale.

Alla luce delle indagini e delle risultanze delle stesse, è emersa la necessità, per il sito di Zerman, di provvedere ad un intervento di sistemazione della discarica, con particolare riferimento alla regimazione delle acque meteoriche. Nel corso del 2015 è stato conferito l'incarico per stilare un computo metrico estimativo relativamente la realizzazione dell'opera che ha dato un esito di euro 2.109.000= circa, a cui si devono sommare circa 160.000 euro di oneri per la sicurezza. Per questo motivo, nel bilancio 2015, sono state accantonate somme per euro 1.800.000, da aggiungere agli altri importi stanziati precedentemente, per consentire il finanziamento dell'opera di copertura.

In seguito ad apposite Conferenze di Servizi, in seguito alle quali è stato necessario recepire alcune prescrizioni aggiuntive, il progetto definitivo per la sistemazione del sito è stato approvato dalla Provincia di Treviso con DDP 493/2018 del 24/10/2018 e prevede un impegno di spesa di euro 2.383.930,50 a cui sommare euro 132.906 di oneri per la sicurezza e spese tecniche. Attualmente è in fase di elaborazione il progetto esecutivo.

Discarica Tre Punte:

Per quanto riguarda la discarica di Tre Punte, a partire dal 2011 i quantitativi di percolato emunto sono via via aumentati per riuscire a mantenere a livelli accettabili il battente di percolato in discarica. I valori del 2015, 2016, 2017 sono stati sostanzialmente allineati, mentre sono ulteriormente aumentati nel corso del 2018 poiché sono entrati in funzione anche i nuovi pozzi di estrazione del percolato prescritti dalla Provincia di Treviso con DDP 242/2016 con l'obiettivo di diminuire ulteriormente il battente di percolato in discarica.

Analogamente alla discarica di Zerman, anche per questo sito è stata effettuata un'attività di rilievi e sondaggi che ha definito lo stato del capping ed ha proposto alcune soluzioni da adottare per migliorare lo stato generale della discarica.

La Provincia di Treviso ha preso atto di tale attività di rilievi ed ha prescritto ulteriori accertamenti ed interventi migliorativi. Stante le indagini preliminari, le prescrizioni normative nel 2016 e la successiva indagine fatta da un consulente incaricato, Contarina Spa ha accantonato una somma pari ad euro 3.875.000.

Servizi di raccolta porta a porta

Le raccolte presso i Comuni serviti da Contarina, si svolgono nel totale rispetto del disciplinare e del progetto iniziale che prevede l'utilizzo di automezzi denominati in gergo vasche "Priula Tech" ed il successivo conferimento su semirimorchi dislocati in maniera strategica sul territorio.

Tale modello di raccolta consente il riconoscimento del singolo automezzo da parte del semirimorchio mediante un sistema di rilevazione della targa e del peso del rifiuto conferito. Questa modalità permette di far conferire la stessa frazione di rifiuto di più Comuni su un solo semirimorchio per ottimizzare il carico eseguendo, in seguito, la ripartizione puntuale dei pesi.

L'anno 2014 ha visto il completamento dell'avvio del servizio porta a porta nel Comune di Treviso che, a differenza degli altri Comuni del Bacino, si articola su più turni prevedendone uno specificatamente in orario notturno per il solo centro storico.

Il servizio di raccolta porta a porta standard si avvale del supporto dei servizi aggiuntivi più innovativi quali l'Ecobus e l'Ecostop.

Per la particolare attenzione dedicata allo sviluppo del servizio di mantenimento e decoro del centro storico, sono stati avviati anche gli altri servizi aggiuntivi pomeridiani per la raccolta del cartone e degli imballaggi presso le utenze non domestiche che hanno aderito al servizio. Per le utenze come i bar e i ristoranti sono stati modulati servizi specifici a seconda delle esigenze e dei casi. La prima modalità è la raccolta delle frazioni di umido e VPL che avviene nelle prime ore della domenica, la seconda prevede la raccolta quotidiana effettuata direttamente presso gli esercizi con uno stretto rapporto di fidelizzazione con l'utente.

Nel corso del 2016 il servizio di raccolta cartone è stato attivato anche presso le utenze aderenti negli altri centri storici del Consiglio di Bacino con la peculiarità che il cartone non viene prelevato su suolo pubblico ma direttamente nei locali dell'utenza.

Nel corso del 2016 è stato condotto uno studio sulle diverse alternative di alimentazione del parco automezzi di Contarina Spa al fine di:

- evidenziare vantaggi e svantaggi economici e di impatto ambientale per l'Azienda;
- analizzare, per le diverse tipologie di mezzi, l'alimentazione più efficiente al fine di indirizzare al meglio le future scelte dell'Azienda nell'acquisto di nuovi mezzi;
- orientare le future scelte di acquisto dell'azienda.

Nel 2017 lo studio è proseguito con l'acquisto di ulteriori mezzi al fine di testare anche alimentazioni alternative sempre finalizzate a test che possano orientare in futuro i prossimi acquisti per il parco automezzi della Società.

Nel 2018 sono state unificate le tipologie di raccolta dei Comuni ex TV3 con i le tipologie di raccolta dei rimanenti Comuni del Consigli di Bacino Priula. Sono state quindi eliminate le raccolte separate di vetro e plastica/lattine e istituita la raccolta di vetro plastica lattine con unico contenitore come già avveniva per gli altri Comuni.

Nel corso del 2019 sono stati acquisiti ulteriori automezzi alimentati a metano liquido al fine di perseguire l'obiettivo di avere entro il 2024 il 65% del parco automezzi con alimentazione alternativa al gasolio. Sempre nel corso del 2019 si è perseguito anche il cronoprogramma che prevede l'installazione, sull'intera flotta degli automezzi dedicati al servizio porta a porta, di un sistema di navigazione che consentirà agli operatori di eseguire tutti i giri di raccolta rispettando le disposizioni operative ed il codice della strada e garantirà l'orientamento sul territorio rispettando i tempi previsti per l'effettuazione del servizio.

ALTRI SERVIZI AL TERRITORIO

Servizio depuratori

Il servizio di raccolta del rifiuto prodotto dai depuratori per acque reflue urbane viene eseguito con un apposito giro dedicato a cadenza settimanale per gli impianti di Castelfranco e Montebelluna e quindicinale per tutti gli altri impianti. E' stato messo a punto un sistema di pesatura che consente di rilevare le pesate per ogni cassonetto vuotato. Il conferimento della frazione raccolta avviene presso l'impianto di Lovadina e ciò consente di gestire in maniera più snella eventuali emergenze o recuperi segnalati dai gestori degli impianti.

Svuotamento cestini

Il servizio di raccolta sui cestini procede regolarmente con frequenze di vuotamento variabili da settimanali a giornaliere e queste ultime specificatamente previste per i cestini del centro storico di Treviso. E' prevista anche la frequenza bisettimanale, ma solo per alcuni casi particolari e sempre del centro storico di Treviso.

E' possibile avere la tracciabilità puntuale degli svuotamenti in quanto ogni cestino è dotato di trasponder e durante il servizio viene letto con l'apposito lettore che trasmette la lettura ai database aziendali.

Il servizio viene eseguito dalla Società su tutti i centri storici del territorio. Per le zone urbanisticamente complesse, zone a servizio standard e a bassa densità abitativa il servizio è stato esternalizzato.

Pulizia del centro storico e mantenimento decoro al centro storico

Il servizio integra quello di spazzamento meccanizzato di svuotamento cestini ed il servizio di pulizia del territorio e consiste nella raccolta dei rifiuti, anche di piccole dimensioni, giacenti sulle strade e aree pubbliche mediante lo spazzamento manuale sulla base di un programma di pulizia richiesto dai Comuni.

Per il Comune di Treviso è intervenuta una esigenza di specifica per suddividere il servizio in ordinario e di supporto.

Il servizio si articola in diverse fasi:

- spazzamento manuale programmato di alcuni punti sensibili;
- monitoraggio della propria area di competenza e all'occorrenza spazzamento delle zone sporche occasionali (es. cartacce, bottiglie, mozziconi di sigaretta) come angoli, scalini e sottoportico;
- svuotamento giornaliero di tutti i cestini presenti all'interno dell'area (dal lunedì al sabato).

I punti sensibili programmati si suddividono in 2 tipologie:

- strade non servite dal piano dello spazzamento meccanizzato 3.1, ovvero dove la spazzatrice non riesce ad effettuare il servizio;
- strade con elevato afflusso di persone, le quali necessitano dello spazzamento meccanizzato e manuale, quindi saranno servite da entrambi i piani.

I punti sensibili sono stati suddivisi per criticità e sono soggetti a frequenze differenti. La frequenza massima è di 6 volte la settimana la minima di 2 volte la settimana.

Il servizio di supporto viene effettuato da 1 risorsa, la quale opera nelle zone più sensibili.

Il servizio di supporto consiste nel:

- effettuare un percorso definito;
- spazzare manualmente le strade/aree sporche all'interno del percorso;
- vuotare i cestini presenti all'interno del percorso.

Da gennaio 2017 gli operatori che svolgono il servizio MDCS nel comune di Treviso, per alcuni percorsi predefiniti utilizzano anche l'attrezzatura "Glutton", una evoluta ed innovativa attrezzatura prodotta per la pulizia delle aree pavimentate e le zone anguste dei centri storici.

Raccolta indumenti

Nell'anno 2018 Contarina Spa ha acquistato i contenitori gialli (campane) per la raccolta degli indumenti che vengono posizionati all'interno degli Ecocentri e delle aree parrocchiali. Il servizio è proseguito con le stesse modalità anche nel corso del 2019.

Netturbino di quartiere

Il servizio netturbino di quartiere, in tutti i Comuni del Consiglio di Bacino Priula è stato esternalizzato tramite gara, viene svolto con cadenze che variano da bimensile a settimanale in funzione della criticità delle strade da pulire. Con la gara del Netturbino di quartiere è stato inserito il servizio di pulizia della grande viabilità che consiste nella raccolta dei rifiuti minuti lungo i cigli stradali ed i fossi delle principali arterie di comunicazione dei Comuni con frequenza quadrimestrale.

Caditoie e griglie

Il servizio viene svolto da Contarina Spa secondo specifico calendario e viene monitorato mediante la rilevazione delle caditoie effettuate per ogni Comune, per via e per giorno di lavoro.

Spazzamento

Il servizio di spazzamento in tutto il territorio è allineato allo standard di 45 metri-spazzati/abitante/anno. I calendari ed i percorsi realizzati vengono rispettati e svolti con regolarità. E' inoltre in funzione lo spazzamento a "cantiere stradale" presso tutti i Comuni. Il sistema permette di ottimizzare al massimo i percorsi e di ridurre al minimo i tempi d'esecuzione del servizio. Il residuo dello spazzato è stato conferito anche in isola di travaso c/o Contarina Spa, eliminando così la maggior parte dei cassoni dedicati posizionati ora presso gli Ecocentri.

Il servizio di spazzamento è stato oggetto di revisione progettuale con l'obiettivo di dare ulteriore efficacia al servizio stesso nel periodo più difficile dell'anno, che corrisponde alla caduta foglie, intervenendo nelle strade soggette a tale fenomeno. Il piano prevede l'utilizzo di spazzatrici meccaniche con operatore a terra e/o di mezzi aspiranti studiati appositamente per tale servizio. Per Treviso sono state censite tutte le strade con un elevato livello di vegetazione con fenomeno di caduta foglie nel periodo autunnale.

Lo spazzamento meccanizzato caduta foglie nel periodo autunnale non sostituisce il piano ordinario dello spazzamento meccanizzato della città di Treviso, bensì ha una funzione d'intensificazione del servizio stesso. Nelle zone ad alto livello di traffico e con la presenza di marciapiedi e/o piste ciclabili a ridosso della vegetazione con il problema della caduta foglie, è stata mantenuta la frequenza di 2/3 interventi a settimana.

E' stato necessario sviluppare dei giri operativi e un calendario che intersechi le varie frequenze, salvaguardando l'esecuzione del piano ordinario con quello straordinario.

Servizio pannolini

Il nuovo servizio intende accrescere il sistema di raccolta rifiuti urbani domestici e assimilati costituiti da pannolini e pannolini.

L'attività sperimentale autorizzata riguarda i rifiuti costituiti da prodotti assorbenti post-consumo provenienti unicamente da asili nido e case di riposo con contenitori dedicati dotati di sacco per racchiudere il rifiuto allo scopo di rendere più sicuro il trasporto, e non potranno essere impiegati rifiuti provenienti da strutture sanitarie e/o da centri di raccolta autorizzati esclusivamente ai sensi del D. M. 8 aprile 2008.

Il servizio porta a porta con giro dedicato a calendario alle utenze servite da doppio cassonetto aderenti al servizio specifico di raccolta secco "derivanti da particolari situazioni socio-sanitarie pannolini bimbi"

Il calendario prevede il servizio 1 volta ogni 4 settimane ed i comuni serviti sono Spresiano, Villorba, Ponzano Veneto, Paese

Servizio malghe

Le utenze coinvolte sono quelle non domestiche site nelle zone montane dei comuni di Borso del Grappa, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa, Paderno del Grappa, Pederobba e Possagno. Il servizio è con frequenza ordinaria ogni 15 giorni da Maggio a Settembre e straordinaria da ottobre ad Aprile.

Inoltre, tutte le domeniche di giugno, e tutti i sabati e domeniche di luglio ed agosto è previsto in aggiunta il servizio ECOBUS a servizio di tutti i turisti dove vengono raccolte le quattro frazioni di rifiuto (secco-carta-vpl-umido).

Servizi cimiteriali

La società gestisce, per conto del Consiglio di Bacino Priula, i servizi cimiteriali nei Comuni che hanno aderito al servizio integrato cimiteriale associato ed al servizio cimiteriale cosiddette "operazioni primarie".

I Comuni per i quali sono state effettuate, nel corso del 2019, le predette attività sono i seguenti: Altivole, Borso del Grappa, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castello di Godego, Giavera del Montello, Monastier di Treviso, Montebelluna, Morgano, Pederobba, Ponzano Veneto, Preganziol, San Biagio di Callalta, Treviso, Volpago, Zenson di Piave (relativamente al servizio integrato), Roncade e Maserada sul Piave (per il servizio operazioni primarie).

Nel corso del 2019 è stato redatto il progetto di servizio per il Comune di Volpago ed il Comune ha aderito alla convenzione cimiteriale integrata dal 01/07/2019.

Il Comune di San Biagio di Callalta al 31/12/2018 ha cessato il servizio operazioni primarie ed ha aderito al servizio cimiteriale integrato dal 01/01/2019.

Servizio verde pubblico

La Società nell'anno 2019 ha effettuato il servizio di gestione del verde pubblico nei Comuni di Casier, Castelfranco Veneto, Maserada sul Piave, Preganziol, Roncade, Zenson di Piave e Treviso. Nell'ambito del servizio verde pubblico sono state inoltre effettuate le seguenti attività straordinarie:

- Comune di Casier, predisposizione proposta per la pulizia del porticciolo di Casier e preventivo per il diserbo meccanico dei marciapiedi;
- Comune di Casier, quantificazione interventi integrativi a canone nell'ambito del contratto di servizio in essere;
- Comune di Castelfranco Veneto, predisposizione preventivo per un intervento di diserbo meccanico dei marciapiedi e per analisi fitostatiche e di stabilità di piante;
- Comune di Castelfranco Veneto, predisposizione nuova proposta per la manutenzione del verde pubblico;
- Comune di Ponzano Veneto, predisposizione preventivo per interventi di potatura e abbattimento di alberi presso i cimiteri comunali;

- Comune di Preganziol, predisposizione preventivi per fornitura e messa a dimora alberi, gestione impianti di irrigazione, annaffiatura piante, installazione collari su piante per la lotta alla processionaria;
- Comune di Preganziol, predisposizione preventivi, programmazione e rendicontazione interventi di potatura e abbattimento alberi su aree verdi e strade;
- Comune di Preganziol, quantificazione interventi integrativi a canone nell'ambito del contratto di servizio in essere;
- Comune di Roncade, predisposizione preventivi per messa a dimora siepi e realizzazione aiuole, decespugliamento marciapiedi e sfalcio aiuole stradali, sfalcio strade e aree di pertinenza zona industriale, sfalcio area verde in località Bagaggiolo, potatura e abbattimento di piante presso aree cimiteriali;
- Comune di Treviso, predisposizione preventivi per sfalcio aree verdi aggiuntive, sfalcio di bonifica area marginale, servizio di supporto al RUP per analisi di stabilità di piante a seguito di lavori edili;
- Comune di Treviso, quantificazione economica nuovo progetto di manutenzione del verde pubblico;
- Comune di Vedelago, verifica e rilievi del verde pubblico finalizzati alla predisposizione di una proposta di servizio;
- Comuni di Castello di Godego, Montebelluna, Treviso e Volpago del Montello, quantificazione proposte di diserbo con tecniche alternative al diserbo chimico con glifosate.

Servizio disinfestazioni

Nell'anno 2019 la Società ha effettuato il servizio disinfestazioni richiesto dai Comuni di Casier, Maserada sul Piave, Morgano, Preganziol, Quinto di Treviso, Zenson di Piave e Zero Branco ai quali si sono aggiunti in corso d'anno, a seguito di adesione al servizio associato di Consiglio di Bacino Priula, i Comuni di Castello di Godego, Giavera del Montello, Riese Pio X e Vedelago.

Oltre agli interventi richiesti dai predetti Comuni, sono stati eseguiti su aree private n. 663 interventi di disinfestazione da zanzara tigre e n. 133 interventi per altri servizi di disinfestazione.

SERVIZI ALLE IMPRESE

A pesatura

Il servizio è adatto a situazioni ad alta produzione di rifiuto con ampi spazi e prevede la fornitura di contenitori da 3x1700lt (Tris), 5X1000lt (Penta), cassone scarrabile 10Mc o 15Mc (Medium), cassone scarrabile 25Mc o 30Mc (Large), compattatore 10Mc (Large), compattatore 25Mc (ExtraLarge). Per tutti i servizi è prevista una tariffa fissa calcolata sul volume dei contenitori ed una variabile calcolata sui kg di rifiuto effettivamente raccolto (pesatura). Il servizio viene fatturato 2 volte all'anno con fatturazione massiva.

Dal 1° gennaio 2019 è stata inserita nella quota variabile, in aggiunta al costo di trattamento €/kg, il costo della presa per ogni contenitore (€/presa).

A volume

Il servizio è adatto a situazioni di limitata produzione di rifiuto con spazi ridotti e prevede la fornitura di contenitori da 660lt, 1000lt o 1700lt con una tariffa forfettaria annua calcolata sul volume dei contenitori dei rifiuti riciclabili comprensiva di 12 svuotamenti l'anno. Per il rifiuto secco non riciclabile la tariffa è composta da una componente fissa, in base al volume del contenitore, e una variabile legata agli svuotamenti effettuati. Il servizio viene fatturato 2 volte all'anno con la fatturazione massiva.

RD Interna

Dall'anno 2016 Contarina Spa sta svolgendo un'attività di consulenza per far conoscere, approfondire o avviare la raccolta differenziata all'interno delle aziende, attività atta migliorare e ottimizzare la gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati, fornendo i kit di contenitori e materiale informativo da posizionare nei locali interni curando anche la formazione del personale.

Di particolare rilievo l'attivazione di una raccolta differenziata ad hoc presso:

Stadio di Monigo, Fondazione Benetton, Università Ca' Foscari, Diadora Sport, ABS Acciaierie di Pozzuolo del Friuli, Geox Spa e Xlog Srl, Veneta Cucine, Abaco Spa, Salewa Oberalp, Tecnica Group Spa.

Gestione rifiuti assimilati

In seguito ad un'azione di fidelizzazione in postvendita, sempre più spesso le aziende si rivolgono all'ufficio Servizi per le Imprese per semplici interventi di pulizia o asporto materiale assimilato agli urbani.

Gestione rifiuti agricoli

Dal 1° gennaio 2009 Contarina svolge il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli per tutte le utenze convenzionate.

Grazie all'accordo di programma provinciale per la gestione dei rifiuti agricoli, lavora per indirizzare le aziende agricole verso un percorso virtuoso di corretta gestione dei rifiuti. Il servizio pubblico garantisce un servizio omogeneo in tutto il territorio, alle medesime condizioni economiche, consentendo alle aziende di godere di alcune semplificazioni amministrative inerenti la gestione documentale. Il servizio viene svolto tramite raccolta a domicilio su prenotazione, con 3 distinte modalità a seconda dei quantitativi da raccogliere: raccolta MINI fino a 30 kg, raccolta MIDI fino a 100 kg, raccolta MAXI fino a 20 mc e 10 t.

Il servizio prevede anche la raccolta tramite EcoMezzo, presso cui l'utente conferisce direttamente i propri rifiuti, sotto il controllo del personale Contarina, che registra le aziende conferenti, le tipologie e i quantitativi di rifiuti raccolti. Ciascuna azienda può conferire al massimo 30 chilogrammi o 30 litri al giorno di rifiuti per un massimo di quattro conferimenti l'anno e il quantitativo annuo massimo complessivo è pari a 100 kg o 100 litri.

Nel corso del 2019 sono stati definiti i contenuti del nuovo Accordo Quadro per la gestione dei servizi per le piccole e microimprese, con il coinvolgimento del Consiglio di Bacino Priula, dell'ARPAV e delle organizzazioni di Categoria.

Nel secondo semestre 2019 è stato trasmesso a circa 5.000 aziende lo schema di convenzione, definita dal Consiglio di Bacino Priula, per l'erogazione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti agricoli, nelle more del perfezionamento del nuovo Accordo Quadro ed al fine di assicurare la continuità del servizio.

Gestione rifiuti sanitari

È un servizio svolto presso utenze convenzionate quali ambulatori veterinari, ambulatori medici, studi dentistici, case di riposo, estetisti ed acconciatori. Viene svolto tramite raccolta a domicilio in base ad un calendario prefissato in base al volume di rifiuto prodotto dal cliente (annuale, semestrale, trimestrale) per arrivare fino ad una cadenza settimanale nelle utenze particolarmente sensibili (ad es. case di riposo). Possono essere raccolti rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e non, imballati in appositi contenitori forniti al cliente.

Gestione rifiuti speciali

Contarina Spa offre alle aziende presenti nei comuni del Consiglio di Bacino servizi di gestione, raccolta e trasporto di rifiuti speciali con sopralluoghi gratuiti, assistenza tecnica e normativa da parte di personale specializzato. Il servizio viene svolto tramite raccolta del rifiuto presso il cliente a seguito di sottoscrizione di una convenzione con Contarina ed accettazione del preventivo di spesa.

Servizio di raccolta cartucce toner e stampanti

Contarina organizza il ritiro di cartucce toner e stampanti usate presso le scuole e altre utenze non domestiche. Le cartucce vengono selezionate, ricondizionate e riempite nuovamente.

Gestione rifiuti amianto

Il "Servizio pubblico di gestione materiali contenenti amianto" MCA è stato assegnato in gara pubblica alla ditta Eureka Srl di Marghera (VE) per il periodo dal 13/11/2017 al 13/11/2019 e prorogato fino al 13/11/2020.

Le utenze possono scegliere 2 tipologie di servizio:

- il servizio ordinario di micro raccolta, con la fornitura di un apposito kit e il trattamento e il confezionamento del materiale in proprio;
- il servizio integrativo, con cui tutto il materiale viene trattato, imballato e prelevato da un'azienda autorizzata all'attività di bonifica.

Contarina inoltre organizza la messa in sicurezza e il ritiro di materiale abbandonato nel territorio.

Servizio raccolta olio

È un nuovo servizio gratuito per lo smaltimento dell'olio alimentare esausto con raccolta porta a porta. L'attivazione avviene attraverso la consegna a domicilio, di un pratico e funzionale contenitore dedicato, il cui svuotamento è gratuito e può essere richiesto a seconda delle proprie necessità. L'obiettivo del servizio è incrementare quanto più possibile la raccolta e lo smaltimento di questo particolare rifiuto, attivando una filiera adeguata per la sua valorizzazione e recupero.

Servizio Raee

I RAEE o rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche sono rifiuti di tipo particolare ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, inclusi tutti i componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto al momento in cui il detentore si disfi, abbia l'intenzione o l'obbligo disfarsene. I RAEE si suddividono in RAEE provenienti dai nuclei domestici, RAEE professionali, RAEE equivalenti e RAEE di piccolissime dimensioni.

A luglio 2015 è stato sottoscritto il nuovo accordo di programma per la definizione delle condizioni generali di raccolta e gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche firmato dal Centro di Coordinamento RAEE, l'ANCI, le Associazioni di categoria dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, le Associazioni delle Aziende di Raccolta dei rifiuti e le Organizzazioni delle Imprese Commerciali e della Distribuzione.

Alla data del 31.12.2019 sono attive 173 convenzioni con distributori che utilizzano tramite prenotazione i nostri EcoCentri per il conferimento di tali rifiuti elettronici. Le convenzioni e i rapporti commerciali sono gestiti da Servizi per le Imprese.

Servizio Paed

Contarina ha avviato una nuova modalità di raccolta dei Piccoli Apparecchi Elettronici Domestici (PAED) presso 18 punti dislocati in centri commerciali ed ipermercati convenzionati presenti nel territorio servito. I PAED sono piccoli elettrodomestici per la casa, come cellulari, videocamere, strumenti musicali, utensili ad uso domestico (frullatori, ferri da stiro, phon, rasoi elettrici, ecc.), giochi e piccoli dispositivi per la cura della salute.

Ogni contenitore è suddiviso in tre parti e raccoglie non solo piccoli elettrodomestici, ma anche pile e batterie esauste, cartucce e toner esauriti. Da ogni piccolo elettrodomestico è possibile recuperare fino al 92% dei materiali di cui è composto, risorse che possono essere immesse nuovamente nel ciclo di produzione.

Iniziativa "tenga il resto"

Nell'ottica di affrontare il tema dello spreco alimentare, Contarina ha attivato il progetto "Tenga il Resto", in collaborazione con il Consorzio Nazionale Imballaggi in Alluminio CIAL e Confcommercio. Il progetto consiste nel fornire agli esercizi di ristorazione coinvolti delle vaschette in alluminio con coperchio personalizzato con i loghi dei partner per permettere ai propri clienti di portare a casa gli avanzi del pasto non consumato. Negli esercizi di ristorazione che espongono la locandina del progetto è possibile richiedere questa confezione senza alcuna spesa aggiuntiva.

Ecoeventi

Dal 1 gennaio 2019 sono cambiate le modalità di raccolta e conferimento delle stoviglie in plastica: piatti e bicchieri in plastica vanno conferiti nella frazione Vetro-Plastica-Lattine, le posate invece nel secco non riciclabile. Dal primo gennaio 2019 quindi sia le modalità di raccolta che le Tariffe approvate per EcoEventi prevedono solo tre diverse tipologie di stoviglie/tariffe: lavabili (o nessuna stoviglia), compostabili, in plastica. L'opzione "Stoviglie in plastica

senza recupero" precedentemente presente e che permetteva il conferimento delle stoviglie nel secco, è stata dismessa.

Sedico

Come anticipato in premessa da fine 2015 Contarina partecipa nella società di Valpe Ambiente Srl con una quota pari al 19%, mentre la restante quota al capitale sociale è detenuta dal Comune di Sedico con il 41% e da UMA (Unione Montana Agordina) con il restante 40%. Il progetto contempla un supporto alla struttura amministrativa e organizzativa della società, con quella di Contarina, da anni ai vertici nazionali per gli ottimi risultati raggiunti nel settore della gestione integrata dei rifiuti col sistema domiciliare e con tariffazione puntuale.

Anche nel corso del 2019 Contarina ha sottoscritto con la Valpe Ambiente alcuni contratti che regolano le attività di supporto di carattere amministrativo a ragionevoli prezzi di mercato. Il sistema integrato di gestione rifiuti è il medesimo attuato da Contarina, "calibrato" per le necessità e peculiarità del territorio montano.

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Organici

Si riporta di seguito l'andamento degli organici aziendali:

ANNO	DIPENDENTI	OPERATIVI	IMPIEGATI	DIRIGENTI
Anno 2003	227	193	32	2
Anno 2004	203	170	31	2
Anno 2005	187	158	28	1
Anno 2006	176	147	28	1
Anno 2007	178	145	32	1
Anno 2008	198	156	41	1
Anno 2009	300	250	49	1
Anno 2010	363	303	59	1
Anno 2011	448	309	138	1
Anno 2012	432	301	130	1
Anno 2013	579	412	166	1
Anno 2014	584	412	171	1
Anno 2015	620	431	187	2
Anno 2016	637	449	186	2
Anno 2017	652	462	189	1
Anno 2018	678	478	199	1
Anno 2019	698	494	203	1

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere diverse assunzioni a tempo indeterminato. Tutte le assunzioni sono avvenute nel rispetto del regolamento per la disciplina del reclutamento, assunzioni, stabilizzazioni e valorizzazione del personale della Società con relativa pubblicazione dell'avviso di selezione ed espletamento dell'iter selettivo. Nel corso dell'anno 2019 si sono registrate 17 uscite di personale per pensionamento 20 per dimissioni volontarie e altre 8 per cessazione del contratto a tempo determinato o altre cause. Oltre alle risorse indicate nella precedente tabella, la Società fa ricorso anche alla somministrazione di lavoro per motivi sostitutivi programmati e non (malattie, infortuni, maternità). Queste tipologie contrattuali vengono inizialmente previste anche in caso di progetti a termine, che poi possono tradursi, qualora ne ricorrano le condizioni, o in contratti a tempo determinato o con la stabilizzazione del dipendente stesso.

Nel corso dell'esercizio si è data massima attenzione alla sorveglianza sanitaria. Oltre alle visite periodiche, le altre motivazioni che rendono necessario l'intervento del Medico Competente sono le visite straordinarie richieste dal dipendente, visite di controllo richieste dal medico, visite necessarie per il rientro di dipendenti che si sono assentate dal lavoro per più di 60 giorni e visite pre-assuntive necessarie per certificare l'effettiva idoneità dei nuovi lavoratori.

Per quanto riguarda le relazioni industriali, si rileva che nel corso del 2019 si sono tenuti numerosi incontri a carattere tecnico ai quali hanno preso parte una delegazione delle rappresentanze sindacali unitarie e i responsabili aziendali dell'ufficio personale, dell'area operativa e della sicurezza sui luoghi di lavoro (rspp).

Sono stati firmati i seguenti accordi sindacali:

- Nuovo regolamento per il piano ferie del personale operativo;
- Gestione della formazione;
- Nuovo piano ferie per il personale addetto agli eco sportelli e smaltimento ferie;
- Indennità rimborsi chilometrici per gli addetti eco sportello.

Nel corso delle sedute molti altri temi sono stati trattati tra i quali la reperibilità e la relativa indennità da erogare alle categorie coinvolte, la raccolta sperimentale su 4 giorni settimanali, l'organizzazione delle attività lavorative per le figure jolly del comparto raccolte.

Nel corso dell'ultimo trimestre il tema principale su cui si sono incentrati tutti gli incontri è stato il premio di risultato 2019-2021. Il nuovo modello sottoscritto si incardina su presupposti fondanti quali il mantenimento e l'incremento della qualità e dell'efficienza, nonché della produttività ai fini di un aumento quanti-qualitativo del servizio, il rilancio del modello della responsabilità sociale d'impresa compresa la creazione e il mantenimento dei posti di lavoro, il mantenimento dei livelli di eccellenza e competitività.

Il premio prevede due indicatori comuni (o generali) e quattro indicatori di comparto (due per il personale impiegatizio e due per il personale operaio), ciascuno rappresentante il 25% del valore totale lordo del premio

La struttura del premio è stata studiata e costruita in modo tale da rispondere alle norme fiscali attualmente in vigore al fine di agevolare sia l'azienda che riesce ad abbattere parzialmente i costi, sia i dipendenti che possono beneficiare dell'applicazione, da un lato dell'aliquota unica e sostitutiva realizzando così un netto più elevato e dall'altro dell'esenzione della tassazione fino all'importo massimo previsto.

Attraverso il sistema adottato, il netto realizzato dal dipendente ha un valore più elevato, mentre il costo azienda diminuisce.

A gennaio 2019, come ogni anno, è stato inviato alla Provincia di Treviso il prospetto informativo legato agli obblighi assunzionali determinati dalla Legge 68/1999. Durante i primi mesi dell'anno Contarina si è fatta promotrice di incontri specifici con la Provincia, al fine di definire e confermare i termini della convenzione con i Servizi per l'Impiego, che prevede l'attuazione di un programma quinquennale iniziato nel 2014 e mirato al conseguimento degli obiettivi occupazionali previsti dalla Legge 68/1999.

Nel corso del 2019 Contarina ha portato a compimento il programma della convenzione e in ottemperanza a quanto stabilito, e quindi verranno assunti o computati nella lista nuove risorse svantaggiate.

La convenzione stipulata attraverso un programma finalizzato alla copertura progressiva dei posti riservati alle persone disabili, permette a Contarina di non incorrere in violazioni.

Dal 2017, inoltre, è stata sottoscritta apposita convenzione ex art. 14 L. 276/2003 per la copertura di ulteriori posizioni attraverso un accordo con la Provincia e una cooperativa sociale di tipo B (Alternativa Ambiente), convenzione che risulta ancora attiva.

Per quanto attiene al welfare aziendale, va menzionata ancora una volta la certificazione 'Audit Famiglia&Lavoro' e lo "Sportello Conciliazione" che è attivo da luglio 2014 ed ha registrato numerosi contatti.

Nonostante il progetto finanziato dalla Regione Veneto si sia concluso con successo, proseguono internamente tutte le attività nate a seguito del sopracitato Progetto: permane infatti il sistema di accoglienza dei dipendenti rimasti assenti dal lavoro per lungo periodo, con la consegna del "kit di benvenuto".

Permangono le precedenti convenzioni con istituti di credito, autoscuole, librerie, palestre e supermercati.

Inoltre, nei primi mesi del 2019 sono state stipulate nuove convenzioni con una farmacia ed un'autofficina. Anche per quest'anno il parco divertimenti di Gardaland ha dato la possibilità ai dipendenti Contarina di acquistare biglietti e abbonamenti per l'ingresso al parco ad un prezzo particolarmente vantaggioso.

Rimane attiva la copertura sanitaria integrativa per tutti dipendenti del settore Servizi Ambientali. Si tratta di una pattuizione derivante dal contratto collettivo nazionale di lavoro (Federambiente e Fise) che prevede un versamento annuo dell'importo totale di 278 euro (suddiviso in rate trimestrali) da parte del datore di lavoro al Fondo Fasda al fine di finanziare prestazioni sanitarie integrative a favore dei dipendenti. Le campagne informative hanno aiutato i

dipendenti a prendere dimestichezza con lo strumento; si sono stabilizzate le richieste di assistenza rivolte all'ufficio personale, segnale questo che lo strumento ha iniziato ad essere utilizzato in modo maggiormente diffuso e con ritorni più elevati.

Nell'ultimo trimestre 2019 gli uffici preposti hanno iniziato a lavorare ad un bando indetto dal Ministero per le pari opportunità e la famiglia e che destinerà 74 milioni di euro per progetti di conciliazione famiglia-lavoro. I fondi verranno erogati alle aziende che con i loro progetti promuoveranno un welfare su misura per le famiglie e per migliorare la qualità della vita di mamme e papà lavoratori. Gli obiettivi specifici su cui il bando verterà saranno il rilancio demografico, l'incremento dell'occupazione femminile, il riequilibrio dei carichi di lavoro fra uomini e donne, il sostegno alle famiglie con disabilità, la tutela della salute e il contrasto all'abbandono degli anziani.

Formazione del personale

A rendiconto di tutte le attività di formazione dal 1° gennaio al 31 dicembre, nell'anno 2019 sono state erogate un totale di 7.033 ore di formazione rispetto alle 9.513 dello scorso esercizio.

Suddividendo il totale ore annue, le tre macrocategorie che sintetizzano l'offerta formativa aziendale risultano così distribuite:

ANNO	2018	2019
Tipo	ore	ore
Relazionali	79	81
Sicurezza	4.360	2.099
Tecnici	5.074	4.853
Totale	9.513	7.033

Come per gli esercizi precedenti la società ha investito molto nella formazione del personale. Gran parte dei corsi, convegni, seminari, aggiornamenti e commissioni/tavoli di lavoro tecnici, sono stati a partecipazione gratuita. Nell'alveo della formazione tecnica interna rientrano anche i moduli tecnici dei corsi professionali. La parte tecnica copre il 69% del monte ore e diverse sono state le azioni formative a titolarità aziendale su applicativi e aggiornamenti interni che hanno permesso alla Società di usufruire anche delle agevolazione contributive relative alla norma inerente la formazione 4.0.

Altra parte rilevante si è registrata per i corsi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con circa il 30% del totale del monte ore dedicato alla formazione con la prosecuzione degli aggiornamenti quinquennali ai lavoratori, in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 ed all'accordo Stato-Regioni del 21.12.2011; per gli impiegati amministrativi sono stati organizzati corsi di rilascio ed aggiornamento per le attrezzature di lavoro e gli addetti primo soccorso ed antincendio. Va evidenziato che tutte le attività di formazione non formale su tematiche ambientali sono effettuate tramite Contarina Academy, scuola di educazione e formazione ambientale propria della Società, che approfondisce i temi dello sviluppo sostenibile, dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti secondo il modello Contarina. Tutti i percorsi proposti da Contarina Academy sono certificati ISO 29990, standard internazionale per la formazione cosiddetta "non formale", categoria in cui rientrano la formazione permanente e la formazione effettuata all'interno delle aziende, nella prospettiva dell'apprendimento continuo. Si ricorda inoltre che una buona parte dei corsi sono finanziati da F.di Impresa.

Inoltre, tra le altre attività riguardanti l'ufficio formazioni vanno annoverate la progettazione ed il coordinamento delle visite in azienda da parte di delegazioni esterne e la gestione della logistica per la partecipazioni di relatori Contarina a convegni/incontri pubblici esterni.

Educazione Ambientale

Nel 2019 anche le attività di educazione ambientale rientrano nelle proposte formative di Contarina Academy.

Nel corso del 2019 sono stati realizzati 1.278 interventi educativi in classe distribuiti su 43 Comuni del territorio servito. I temi trattati riguardano la gestione dei rifiuti, l'economia circolare, lo sviluppo sostenibile, traducendo in

campo educativo e formativo l'esperienza di Contarina. Nel corso del 2019 si è svolto l'audit per la verifica dei miglioramenti nella progettazione ed erogazione di servizi di formazione presso le scuole. Per quanto attiene il progetto "impariamo a rifiutare" sono stati svolti alcuni incontri con il personale Ata per dipanare alcuni dubbi in merito alle modifiche intervenute sulla raccolta di talune frazioni di rifiuto, accompagnati da interventi di educazione ambientale rivolti sia ad alunni che insegnanti.

Continua inoltre la consueta attività di sostegno del "Pedibus", attraverso la consegna del materiale indispensabile per la sua realizzazione (gilet alta visibilità e mantellina per la pioggia) ed ha visto la sottoscrizione di diversi protocolli d'intesa con i Comuni serviti da Contarina.

Tra le altre attività di educazione ambientale che hanno caratterizzato il 2019 si annoverano:

- "Nuove modalità operative per il servizio mercati" – interventi rivolti agli operatori delle Cooperative;
- "Pericolo e rischio nella gestione degli alberi" – seminario tecnico rivolto a liberi professionisti e tecnici Comunali.
- "Il rispetto dell'ambiente nella gestione della casa" – modulo sulla raccolta differenziata e sulla prevenzione della produzione dei rifiuti nell'ambito del corso di formazione per colf polifunzionale e assistenza alla persona organizzato da Assindatcolf;
- "La gestione dei rifiuti per l'integrazione e la legalità" – interventi formativi rivolto a cittadini stranieri.

Fundraising – partecipazione a bandi.

Contarina ha inserito nel proprio organico una risorsa ad hoc per la partecipazione a bandi europei, e non solo.

La Società nel corso dell'esercizio ha partecipato attivamente, e in qualche caso come capofila, ai seguenti progetti:

- Embraced – programma BBI. Il progetto intende dimostrare a TRL 6-7 (Technology Readiness Level - Livello di Maturità Tecnologica) un modello innovativo, altamente scalabile e replicabile, economicamente e ambientalmente sostenibile di una bioraffineria basata sulla valorizzazione della frazione cellulosica dei pannolini post-consumo. Il coordinatore del progetto è Fater Spa.
- Isole Comore che prevede la creazione di un piano per la gestione dei rifiuti presso l'unione delle Comore. Il soggetto proponente è il Ministero dell'Ambiente per la Tutela del Territorio e del Mare.
- Progetto progettuale Costa Rica che prevede la creazione di un piano per la gestione dei rifiuti organici presso 5 municipalità del Costa Rica. I soggetti coinvolti sono Ministero dell'Ambiente per la Tutela del Territorio e del Mare, Ambasciata di Costa Rica e altri 4 partners.
- Progetto LIFE "Hub & Spoke" che prevede Preparazione proposta progettuale da inviare a Commissione Europea per programma LIFE, per sviluppare un modello innovativo di logistica dei pannolini, che preveda un hub e diversi spoke che effettuano un primo pretrattamento.

Attività di innovazione e sviluppo

Va segnalata un'area su cui la Società sta investendo in modo particolare e cioè l'area IRIS-Innovazione, Ricerca e Sviluppo, che coordina i progetti interni all'azienda e i progetti/consulenze richiesti da soggetti terzi nonché l'attività legata alla ricerca di finanziamenti europei per lo sviluppo di progetti innovativi di interesse aziendale. Tra i progetti ancora attivi al 31.12.2019, vanno segnalati tra tutti i progetti :

- ✓ Progetto Pulizia dei corpi idrici;
- ✓ Centro mobile del riuso;
- ✓ Ottimizzazione del servizio di raccolta olio presso utenze non domestiche – Ecoeventi;
- ✓ Polveri sottili ed analisi rischi per la salute degli operatori e utenti;
- ✓ Progetto recupero materiale tessile;
- ✓ Progetto turismo;
- ✓ Tracciabilità dei flussi;
- ✓ Progetto reuse 4.0;
- ✓ Progetto Surface Interreg CE – Smart Reuse Park.
- ✓ Gestione integrata dei rifiuti per la Comunità Montana Feltrina;
- ✓ Supporto alla costituzione del Consiglio di Bacino di Rovigo;

- ✓ Progetto Montefeltro Servizi;
- ✓ Accordo di cooperazione Bacino Nord Verona;
- ✓ Progetto Husbrandt;
- ✓ Supporto alla redazione del Piano Industriale di Ecoambiente.

Nel corso dell'esercizio si sono conclusi inoltre molti altri progetti, mentre ulteriori sono stati sospesi in quanto meno strategiche /o di minore importanza.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AL D. LGS. 231/2011 (recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica").

Contarina S.p.A. attribuisce particolare importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte di tutti i soggetti che a vario titolo collaborano con essa. In tale ottica, Contarina S.p.A., già dai precedenti esercizi, ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità ai requisiti previsti dal D. Lgs. 231/2011 ed alle linee guida per l'adozione di modelli organizzativi elaborate dalle associazioni di categoria aderenti a Confindustria.

Il Modello rappresenta un insieme coerente di principi, procedure e disposizioni ed è finalizzato a prevenire la commissione di reati presupposti.

In sintesi il Modello si compone:

- del Codice Etico di comportamento, che stabilisce le linee di condotta e gli standard di integrità e trasparenza alla quale devono attenersi tutti i dipendenti ed i collaboratori di Contarina nelle relazioni tra loro e con i terzi;
- della Parte Generale che illustra le finalità e principali caratteristiche del Modello;
- delle Parti Speciali contenenti i vari meccanismi di gestione e controllo predisposti ed elaborati in relazione a ciascun rischio di reato rilevante per la Società, che si basano su un dettagliato ed accurato apparato documentale costituito da organigramma aziendale, mansionario, protocolli e procedure, comprensivi anche della regolamentazione dei flussi informativi da e verso l'Organismo di vigilanza e di un adeguato sistema sanzionatorio;
- dell'appendice normativa.

Il Modello è stato rivisto nel 2018, con ausilio di un consulente esterno, per garantire la perfetta interoperabilità con il Sistema di Gestione Qualità Aziendale. L'Organismo di Vigilanza, nominato nel corso dell'esercizio 2016 è preposto al controllo del rispetto del Modello e si è riunito più volte nel corso del 2019 operando collegialmente o singolarmente attraverso i singoli componenti, segnalando e formulando note di osservazioni/suggerimenti e redigendo le proprie relazioni periodiche senza riscontrare violazioni al Modello.

Investimenti effettuati

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha incrementato le proprie immobilizzazioni ed ha ulteriormente consolidato e migliorato la propria capacità produttiva, concludendo quasi totalmente le opere programmate relative alla parte impiantistica.

Descrizione	Importi
Imm. In corso ecosportelli	575
Impianti e macchinari specifici	6.248
Costruzioni leggere	7.348
Cespiti inferiori a 516,46	18.197
Imm. In corso allestimento automezzi	84.400
Mobili e macchine ordinarie	92.907
Software	111.822
Macchine elettroniche d'ufficio	121.018

Ecosportelli	136.125
Imm_in corso impianti generici	151.725
Terreni	564.427
Attrezzature industriali	585.563
Fabbricati	657.881
Attrezzatura porta a porta	666.965
Impianti fotovoltaici	1.371.871
Automezzi	1.742.608
Imm_in corso fabbricati /impianti	2.565.694
Avviamento ramo discariche	2.813.412
Totale complessivo	11.698.785

La precedente tabella non rappresenta però il totale valore degli investimenti fatti dalla società in quanto, oltre a quelli appostati direttamente a patrimonio della società vanno sommati quelli che Contarina ha acquisito con contratti di leasing. Nel 2019 sono stati sottoscritti 28 contratti di leasing per un importo complessivo di euro 2.476.935=.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società nel corso dell'esercizio 2019 ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta sia al miglioramento dei servizi offerti sia all'implementazione di nuovi; la programmazione costante di nuove attività e di rimodernamento per le vecchie ha visto, nell'anno in esame, un notevole sviluppo dell'attività di R&S; si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati, con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda e sulla qualità dei servizi resi all'utenza.

Trattamento contabile dei costi R&S

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n. 24 ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR), è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Si è ritenuto opportuno non procedere a capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale in quanto si ritiene che debba prevalere il postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione dell'aleatorietà della recuperabilità degli oneri in oggetto attraverso ricavi futuri.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO

Gruppo di appartenenza

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio di Bacino Priula con sede in Fontane di Villorba (TV), Via Donatori del Sangue n. 1. Si sottolinea nuovamente che il Consiglio di Bacino Priula si è costituito a far data 01/07/2015 a seguito della fusione per unione dei Consorzi Treviso Tre e Priula.

Il prospetto di cui sotto che evidenzia i rapporti con la controllante avvenute nel corso dell'esercizio.

DANIELE

Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Altri debiti	Ricavi	Costi
Consiglio di Bacino Priula	453.425	5.465.031	0	1.001.918	745.771
Totale	453.425	5.465.031	0	1.001.918	745.771

Consiglio di amministrazione

Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui sono da aggiungere altre riunioni informali dei componenti del Consiglio che denotano una particolare attenzione alla gestione della Società ed alle problematiche connesse.

Azioni proprie – Azioni/quote di società controllanti

Il capitale sociale è composto da n. 2.647.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

Si evidenzia ai sensi dei punti numero 3) e 4) dell'art.2428 che la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazione relative ai rischi ed alle incertezze cui la società è esposta

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che gli unici rapporti di natura finanziaria cui è ricorsa la Società fanno riferimento all'indebitamento bancario ed ai contratti di leasing sottoscritti al fine di perfezionare l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche. La Società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2019 e nei precedenti, altre operazioni di finanza od impieghi extraoperativi. In merito a tale tematica si evidenzia che con delibera del 06 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al direttore di rinegoziare alcuni vecchi mutui addivenendo in un secondo momento alla copertura degli stessi con l'acquisto di un IRS.

Si ritiene che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali Società ed Enti Pubblici per i conferimenti all'impianto di smaltimento, e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

Per quanto concerne la liquidità, la Società è ricorsa all'indebitamento bancario a medio lungo termine per finanziare la realizzazione impiantistica e strutturale, mentre con l'indebitamento bancario a breve, ha finanziato l'acquisto di immobilizzazioni tecniche e fronteggiato gli inevitabili sfasamenti temporali che caratterizzano le entrate e le uscite finanziarie, per un maggior dettaglio si rimanda alla sezione deputata all'esame dei principali indicatori economici e finanziari.

Per quanto concerne i rischi connessi al mercato di riferimento, si rimanda a quanto evidenziato nelle note introduttive.

Informativa ai sensi dell'art. 6 DLgs 175/2016

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l'opportunità di istituire:

- a) alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta deputati a presidiare l'attività aziendale rivolta agli stakeholder;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa.

In relazione a quanto precede, si segnala che l'attività dalla società non presuppone il presidio dei rischi evidenziati alla precedente lettera a).

Non è stato istituito un ufficio di controllo interno in quanto detta attività è svolta dalla direzione aziendale, coadiuvata in questa funzione dagli uffici del Consiglio di Bacino Priula, Ente sovraordinato, che controlla la Società ed esercita tramite i propri uffici il c.d. "controllo analogo", tipico degli affidamenti in house e svolge pertanto un'attività di controllo ed indirizzo relativamente alla gestione della società.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) sono da sempre oggetto di grande attenzione da parte della Società, conscia del proprio ruolo sociale, anche se formalmente non stati redatti codici e programmi e tal senso. Al riguardo si rimanda comunque ai successivi paragrafi Ambiente e Personale per un maggior dettaglio delle azioni poste in essere.

Per quanto concerne l'adozione di codici di condotta, si segnala che la Società si è dotata del modello di organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/2011 il quale, oltre ad essere finalizzato a prevenire la commissione dei c.d. reati

presupposto, include un codice etico di comportamento, deputato a stabilire linee di condotta e standard di integrità, da adottare nei confronti degli stakeholder. Al riguardo, per eventuali approfondimenti, si rimanda al paragrafo dedicato a fornire brevi note esplicative in relazione a tale argomento.

La valutazione dei rischi aziendali

In merito alla norma che ha introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, da comunicare ai Soci, lo scrivente Organo, pur nella consapevolezza che trimestralmente già si da atto degli eventuali punti di criticità della Società con la relazione consegnata ai Soci, al fine di dare la massima visibilità a tale informativa, ha ritenuto opportuno affrontare detto argomento anche nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio, dandone così la massima diffusione, anche con riferimento alla pubblicità del predetto documento. La valutazione dei rischi affrontata nel presente paragrafo assolve anche all'informativa prevista dall'articolo 2428 C.C. riguardante i principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, compresi il rischio finanziario, di prezzo, credito e liquidità (n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 C.C.).

Con riferimento al programma di valutazione del rischio aziendale, si sono individuati una serie di indicatori da monitorare, al fine di valutare la sussistenza di potenziali situazioni di incertezza e quindi di poter prendere tempestivamente gli opportuni provvedimenti qualora vengano segnalate delle criticità.

Sono stati individuate due macroclassi di indicatori:

- indicatori economico-finanziari;
- indicatori gestionali.

Gli indicatori economico-finanziari riguardano un'adeguata serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché di elementi per una verifica dei flussi di cassa.

Le verifiche che vengono effettuate periodicamente riguardano:

- l'eventuale situazione di deficit patrimoniale;
- l'eventuale difficoltà di rinnovo o di rimborso in relazione a prestiti in scadenza;
- l'eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a medio-lungo termine;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indicatori economico-finanziari negativi;
- significativo incremento delle insolvenze da parte dell'utenza.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali indicatori economico finanziari relativi all'esercizio in commento, si rimanda al successivo paragrafo "Commento ed analisi degli indicatori di risultato".

La verifica delle potenziali situazioni di rischio viene altresì effettuata tramite la predisposizione di opportuni piani e programmi aziendali (budget), deputati a fornire il miglior supporto informativo possibile in occasione di importanti scelte gestionali, quali piani di investimento e programmazione dei servizi.

Gli indicatori gestionali deputati ad individuare la possibilità che la Società, medio tempore, possa attraversare una situazione di rischio aziendale riguardano essenzialmente aspetti di natura operativa e normativa; gli aspetti che vengono periodicamente valutati a tal fine riguardano:

- la perdita di personale con specifiche qualifiche o con responsabilità strategiche;
- le difficoltà e tensioni nei rapporti con il personale;
- le difficoltà nel disporre di servizi complementari e/o necessari allo svolgimento dell'attività sociale;
- cambiamenti normativi significativi nel settore in cui opera la società;
- procedimenti legali che, in caso di soccombenza, possono comportare risarcimenti od il blocco dell'attività sociale.

Le aree precedentemente individuate sono monitorate costantemente anche con il supporto di soggetti esterni che dispongono know-how adeguato a presidiare gli aspetti normativi e tecnico-operativi di un'attività complessa e soprattutto soggetta a frequenti modifiche normative quale quella esercitata da Contarina SpA.

Gli strumenti adottati riguardano l'attività dell'Organo amministrativo, procedura 231 adottata e relative procedure interne nonché un controllo di gestione delle varie business units della Società. In tale senso si ritiene che i presidi adottati siano adeguati.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali rischi ed incertezze cui è soggetta la Società, si rimanda al successivo paragrafo "Informazioni sui principali rischi ed incertezze".

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La Società non è soggetta a particolari situazioni di rischio od incertezza. Esaminando l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2019 sono state individuate le seguenti macroaree di attenzione:

- I rischi operativi;
- I rischi di mercato;
- I rischi di credito;
- I rischi finanziari;
- I rischi di compliance.

Per quanto concerne i rischi operativi, si ritiene che la struttura aziendale, sia in grado di effettuare i servizi di raccolta e smaltimento con efficienza (stante anche le risultanze della percentuale di raccolta differenziata), per cui tale area non dovrebbe ragionevolmente presentare alcuna criticità.

Analogamente si ritiene il rischio di mercato non sussista, posto che la società, nell'ambito territoriale di competenza, opera in regime di privativa.

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario si segnala che non ci sono rapporti con Istituti di Crediti che hanno richiesto garanzie e/o covenant di nessun genere e nel contempo si segnala che l'azienda è certificata con "credit data research" con un indice di credito di A+, il che ha consentito e consente, per il prossimo futuro, di affrontare gli investimenti programmati con un'ottima forza contrattuale verso il mondo bancario e non. Il rischio finanziario appare quindi limitato e debitamente monitorato.

Con riferimento al rischio di credito, si ritiene che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, aziende pubbliche e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

Non si ritiene sussistano particolari rischi correlati all'andamento dei prezzi relativi ai consumi intermedi (beni e/o servizi), posto che i mercati di riferimento appaiono consolidati.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla c.d. compliance normativa, si ritiene che la società presidi adeguatamente tale area anche grazie alle numerose partnership ed alla partecipazione a tavoli condivisi con aziende appartenenti al settore di categoria.

SEDI SECONDARIE ED INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., ultimo comma si rende altresì noto che la Società ha svolto nel corso del 2019 la propria attività nella sede di Spresiano (TV) via Vittorio Veneto n. 6 e nella sede amministrativa sita in Villorba (TV), in Via Postioma 69 (chiusa il 07/11/2019), in Via Donatori del Sangue n. 1 Loc. Fontane, nonché presso le sedi operative di Trevignano in Via Istituto Agrario 31 Via Santa Barbara 18 di Treviso, Strada del cimitero si San Lazzaro n.6 di Treviso, Via Riccioli di Treviso.

Tenuto in considerazione che l'impresa ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dai numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con essa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità ancorché, si segnala che alcuni dipendenti hanno promosso vertenze nei confronti della società, alcune delle quali

conclusi con atti transattivi ed altre in via di definizione.

Sotto il profilo degli infortuni non si segnalano eventi rilevanti ed invalidanti.

Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali. Al 31/12/2019 è pendente una causa di richiesta del riconoscimento di malattia professionale da parte di un dipendente. L'udienza è fissata per il 24/09/2020. Anche nel corso dell'esercizio è stata prestata la massima attenzione ai temi della sicurezza del personale, della prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro e della formazione del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività della Società, che anzi ha continuato a prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo una prima parte dell'anno in cui l'andamento della gestione è stato allineato al trend degli esercizi precedenti, il quadro generale italiano e mondiale è radicalmente mutato a fronte dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Al fine di fornire una trattazione organica ed il più possibile completa, gli argomenti solitamente affrontati nel presente paragrafo sono stati trattati unitamente ai "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", nell'apposita sezione della Nota integrativa, cui si rimanda.

PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

Di seguito verranno riportate le informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
<i>Attivo</i>	2019	2018	<i>Passivo</i>	2019	2018
ATTIVO FISSO	62.491.947	55.636.095	MEZZI PROPRI	20.805.626	20.508.240
Immobilizzazioni immateriali	5.739.321	3.513.219	Capitale sociale	2.647.000	2.647.000
Immobilizzazioni materiali	56.742.746	52.112.996	Riserve e risultato di esercizio	18.158.626	17.861.240
Immobilizzazioni finanziarie	9.880	9.880			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	25.587.938	25.628.633
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	39.474.979	40.857.460			
Magazzino	967.053	1.028.765			
Liquidità differite	25.935.452	27.091.792	PASSIVITA' CORRENTI	55.573.362	50.356.682
Liquidità immediate	12.572.474	12.736.903			
CAPITALE INVESTITO (CI)	101.966.926	96.493.555	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	101.966.926	96.493.555

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è allineato alle passività correnti.

I fondi per rischi ed oneri, a fronte dell'incertezza che riguarda la manifestazione delle fattispecie sottostanti, sono stati prudenzialmente considerati unitamente alle passività a breve, ancorché possa logicamente ipotizzarsi un loro riassorbimento nel medio-lungo periodo.

Le immobilizzazioni tecniche sono aumentate per il completamento del piano di investimenti di durata pluriennale, che ha riguardato principalmente l'impianto di trattamento della frazione umida dei rifiuti raccolti (sito di Trevignano) e per l'acquisizione del ramo aziendale avente ad oggetto la gestione post-mortem delle discariche non più operative, operazione perfezionata nell'ultima parte del 2019.

L'attivo circolante è diminuito principalmente per effetto dei minori crediti di natura non operativa, sono invece incrementati i crediti v/utenti, logica conseguenza del maggior del fatturato.

Le disponibilità liquide (liquidità differite) sono rimaste sostanzialmente in linea rispetto al totale 2018.

I mezzi propri e le passività consolidate non hanno fatto registrare particolari variazioni; sono invece aumentate le

passività correnti.

Si segnala un incremento del capitale investito che trae origine principalmente dall'aumento degli immobilizzi tecnici, relativi agli investimenti programmati, finalizzati all'ammodernamento ed allo sviluppo della componente impiantistica della Società.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
Attivo	2019	2018	Passivo	2019	2018
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	101.957.046	96.483.675	MEZZI PROPRI	20.805.626	20.508.240
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	41.947.856	43.318.401
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	9.880	9.880			
			PASSIVITA' OPERATIVE	39.213.444	32.666.914
CAPITALE INVESTITO (CI)	101.966.926	96.493.555	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	101.966.926	96.493.555

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla appartenenza o meno alla gestione operativa; come desumibile dal relativo esame, tutte le attività si riferiscono ad impieghi operativi, circostanza che discende dal fatto che la Società non ha gestioni accessorie e che tutte le fonti di finanziamento sono destinate a supportare l'attività caratteristica. Tra gli impieghi (formalmente) extra-operativi si segnala la partecipazione in Valpe Ambiente Srl, in rapporto alla quale, le previste sinergie consentono comunque di indicare tale impiego come funzionale all'attività caratteristica.

Le passività di finanziamento, che nel caso specifico fanno riferimento ai debiti bancari, sono diminuite per effetto del normale pagamento dei finanziamenti in scadenza nell'esercizio.

Il capitale investito in immobilizzazioni tecniche risulta peraltro superiore a quanto si può desumere dall'esame del precedente schema, posto che la Società ha finanziato l'acquisizione di mezzi di raccolta ed operativi con lo strumento del leasing finanziario.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2019	2018
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-41.686.321	-35.127.855
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,33	0,37
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	-16.098.383	-9.499.222
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,74	0,83

Le precedenti analisi, concernenti l'aumento degli investimenti ed il connesso finanziamento con il ricorso a mezzi di terzi, trovano conforto negli indicatori riportati, i quali sintetizzano numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

In particolare, si rileva che il margine primario di struttura è diminuito, come logico aspettarsi, posto che gli investimenti effettuati (completamento della componente impiantistica ed acquisizione del ramo discariche) hanno trovato solo parziale copertura nell'incremento dei mezzi propri, pur numericamente importanti.

Si segnala che la diminuzione in valore assoluto degli indicatori riportati nella precedente tabella trae origine essenzialmente dal debito verso l'Ente controllante a fronte dell'acquisizione del ramo discariche.

Con riferimento a tale operazione si evidenzia che la stessa non ha comportato il perfezionamento di finanziamenti a ciò dedicato in quanto, trattandosi di un'operazione infragruppo, è previsto che il pagamento del prezzo concordato possa avvenire in maniera compatibile con le risorse finanziarie generate dalla società, in un quadro di equilibrio dei flussi finanziari in entrata ed in uscita e in ottemperanza ad un piano di pagamento che verrà concordato tra le parti.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2019	2018
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	3,90	3,71

Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento /Mezzi Propri	2,02	2,11
--	--	------	------

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi); come peraltro desumibile da quanto riportato a nei precedenti commenti, si assiste ad un aumento dei mezzi di terzi sui mezzi propri e questo conferma quanto riportato in relazione alla composizione delle fonti di finanziamento, caratterizzate da un marcato incremento dei mezzi di terzi rispetto all'aumento fatto registrare dai mezzi propri.

Come peraltro già evidenziato, si ritiene che tale circostanza non influisca negativamente sugli equilibri finanziari della società, posto che l'incremento dei mezzi di terzi trae origine essenzialmente da debiti infragruppo (nei confronti dell'Ente controllante) per l'acquisto del ramo discariche di cui si è detto.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2019	2018
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	-16.098.383	-9.499.222
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	0,71	0,81
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	-17.065.436	-10.527.987
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,69	0,79

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine di disponibilità presenta, rispetto all'esercizio precedente, un sensibile peggioramento, dovuto alla circostanza che il debito verso l'Ente controllante risulta formalmente allocato tra le passività a breve, anche se il relativo rimborso potrà avvenire compatibilmente con i flussi di cassa generati dalla Società, in un quadro di equilibrio finanziario.

Il margine ed il quoziente di tesoreria raffrontano le stesse grandezze del precedente indicatore, togliendo però, dal computo delle attività, le rimanenze di magazzino; l'indicatore di cui trattasi raffronta quindi debiti e crediti.

Tali indicatori confermano le precedenti analisi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2019	2018
Ricavi delle vendite	82.167.548	78.559.805
Produzione interna	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	82.167.548	78.559.805
Costi esterni operativi	(42.280.476)	(42.437.523)
Valore aggiunto	39.887.072	36.122.282
Risultato dell'area accessoria	1.287.359	1.829.471
Costi del personale	(31.186.301)	(29.373.978)
MARGINE OPERATIVO LORDO	9.988.130	8.577.775
Ammortamenti e accantonamenti	(9.487.913)	(8.034.489)
RISULTATO OPERATIVO	500.217	543.286
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	191.218	338.980
RISULTATO ANTE IMPOSTE	691.435	882.266
Imposte sul reddito	(394.046)	(704.464)
RISULTATO NETTO	297.389	177.802

Il precedente schema di conto economico evidenzia alcuni significativi aggregati intermedi, quali il valore aggiunto, il MOL (inteso dalla Società come la sommatoria del risultato operativo, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri ed al fondo svalutazione crediti), il Risultato Operativo prima della gestione straordinaria, finanziaria e delle imposte.

L'analisi del conto economico rispecchia ovviamente quanto evidenziato nei precedenti paragrafi della presente relazione: il valore della produzione è aumentato in maniera sensibile per effetto dei maggiori servizi resi in favore dell'utenza e degli Enti associati al Consiglio di Bacino Priula, di cui Contarina può essere definita il braccio operativo.

I costi operativi sono invece rimasti sostanzialmente in linea e questo ha comportato un marcato incremento del valore aggiunto e un deciso miglioramento del risultato operativo, nonostante l'aumento del costo del personale dovuto all'internalizzazione di diversi servizi, nonché all'adeguamento contrattuale e al venir meno della decontribuzione del Jobact,

I maggiori servizi realizzati all'interno della Società traggono origine essenzialmente dall'entrata in funzione, non ancora a regime, dell'impianto di trattamento sito nel Comune di Trevignano, la cui chiusura aveva comportato

l'esternalizzazione di tutti gli smaltimenti delle matrici organiche e quindi un radicale abbassamento del margine operativo lordo.

Per quanto attiene gli ammortamenti e gli accantonamenti, l'importo è in aumento rispetto allo scorso esercizio proprio per l'entrata in funzione della componente impiantistica dedicata allo smaltimento delle frazioni organiche oltre che al piano territoriale delle acque oltre all'ultimazione di altri investimenti programmati.

Il risultato di esercizio è positivo ed in crescita proprio per effetto di quanto evidenziato in termini di riduzione dei costi esterni e miglioramento di tutti i margini economici intermedi.

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2019	2018
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	1,43%	0,87%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	3,32%	4,30%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO - Passività operative)</i>	0,80%	0,85%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	0,61%	0,69%

Gli indicatori di redditività, che rapportano il risultato di esercizio (nelle diverse configurazioni) ai mezzi propri ed al capitale operativo netto, confermano quanto evidenziato a commento del conto economico riclassificato.

Il risultato netto sui mezzi propri appare in netto miglioramento come peraltro l'incidenza del risultato lordo sui mezzi propri, questo soprattutto per effetto del significativo incremento del risultato di esercizio, che si è contrapposto a mezzi propri sostanzialmente invariati.

Anche il risultato operativo rapportato alle attività operative nette segnala un deciso miglioramento, dovuta principalmente all'incremento dell'utile in valore assoluto.

Per le motivazioni esposte in precedenza, anche il risultato operativo rapportato alle vendite presenta un deciso incremento.

A latere dei risultati conseguiti, si segnala che per la Società, affidataria di un servizio come quello della gestione integrata del ciclo rifiuti solidi urbani, appare di particolare importanza analizzare la gestione, pur nell'economicità del servizio, nell'ottica del servizio offerto alla collettività ed anche in tale contesto nell'anno in esame, come peraltro nei precedenti, i risultati conseguiti non possono che ritenersi soddisfacenti.

CONCLUSIONI

AssicurandoVi che i criteri adottati nella redazione del bilancio al 31/12/2019 sono quelli previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali in materia e dai Principi Contabili, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato. Lovadina di Spresiano (TV), li 18 maggio 2020.

IL PRESIDENTE DEL CDA

Sergio Baldin

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39*

All'Azionista unico di Contarina SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Contarina SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Contarina SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10

Gli amministratori di Contarina SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Contarina SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

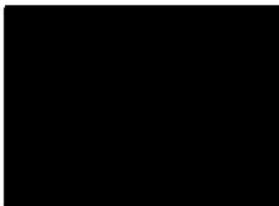
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Contarina SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Contarina SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 8 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



CONTARINA S.P.A.

Sede in 31027 SPRESIANO (TV) - VIA VITTORIO VENETO, 6
Codice Fiscale 02196020263 - Numero Rea 194428
P.I.: 02196020263
Capitale Sociale Euro 2.647.000,00= i. v.

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di:
Consiglio di Bacino Priula con sede a Fontane di Villorba (TV) - Via Donatori del Sangue n. 1
C.F. e Reg. Imprese di TV: 04747540260 - P.IVA: 04747540260

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

Signori Soci di Contarina S.p.A.,

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo altresì effettuato l'autovalutazione, dalla quale non sono emerse criticità, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e abbiamo preso visione delle relazioni redatte dallo stesso e non sono emerse particolari criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione

tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al Bilancio d'Esercizio

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, nonché anche in considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n.18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di un avviamento per Euro 3.008.737 ed è ammortizzato per quote costanti per un periodo di dieci anni relativamente all'avviamento rilevato in occasione dell'incorporazione della società Treviso Servizi S.r.l. e per un periodo di venti anni relativamente all'acquisizione del ramo d'azienda inerente la gestione di alcune discariche.

La revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che, in data 8 giugno 2020, ha predisposto la propria relazione *ex art.* 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità a esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale propone alla Assemblea di approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in Nota Integrativa.

Spresiano, 8 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

dott. Gianni Pretto

dott. Luca Giroto

rag. Antonella Perazzetta